

IL MOSAICO

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2016

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2017

Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali

Società cooperativa sociale ONLUS

Sede Legale: Viale XXIV Maggio, 5 - Gorizia

Sede Operativa: Via Roma n.54/a - San Vito a Torre (UD)

E mail: segreteria@consorzioilmosaico.org

PEC: cons.ilmosaico@pec.confcooperative.it

Tel.0432/997320 Fax 0432/997021

Codice Fiscale e Partita IVA 00496150319

Settore di attività (Codice ATECO/ ISTAT): 70.22.09 74.14.4 - REA GO 56243

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali n. 54 – Sezione C

Territori di attività: Bassa Friulana, Udine - Provincia di Gorizia

Iscritto a Confcooperative /Federsolidarietà - Unione Provinciale di Gorizia

Iscrizione al REGISTRO REGIONALE delle cooperative: A132883

Iscrizione all'Albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI: n. 54 Sez. C

Il Consorzio nasce nel 1994 come Consorzio di cooperative sociali a r.l. sulla base della L. n. 381/1991 - art. 8 e della L.R. n. 7/1992 dall'iniziativa di tre cooperative sociali della zona **“Bassa Friulana”, “Insieme”, e “la Cisile”**; nel corso degli anni la compagine sociale subisce numerose modifiche fino a comprendere – al 31 dicembre 2015 - 13 cooperative sociali.

Nel 2003 viene apportata una modifica allo statuto, secondo le norme del nuovo diritto societario per le cooperative, e diviene quindi Società Cooperativa Sociale.

Nel 2012, a seguito di una variazione della compagine sociale, acquisisce la qualificazione - *ex legis* - di O.N.L.U.S.

Tutta la storia del Mosaico è disponibile sul sito www.consorzioilmosaico.org

Hanno partecipato alla stesura di questo Bilancio sociale i consiglieri di amministrazione, i direttori consortili ed i presidenti delle cooperative socie; hanno collaborato i coordinatori ed i referenti dei vari settori. Il coordinamento redazionale è stato curato da Fiorella Frandolic.

Un ringraziamento a Giuliana Fazion, Sara Paravano, Giacinta Braida, Annalisa Genco, Arianna Novello, Elisa Furlan, Francesca Clinec, Luca Tomas per gli specifici contributi relativi al rispettivo settore di attività.

INDICE

- 1 *Presentazione*
- 2 *Nota Metodologica*

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

- 3 *Mappa degli interlocutori*
- 4 *La compagine sociale*
- 5 *Partecipazione all'attività' del Consorzio*
- 6 *Struttura organizzativa interna e funzioni degli Organi*
- 9 *Obiettivi e finalità*

RELAZIONE SOCIALE

- 11 *Valori, mission, strategie operative e Vision del Mosaico*
- 13 *Cronaca dell'anno*

LA MISSION DEL MOSAICO

DIVENIRE SISTEMA ESPERTO DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE...

- 14 *Servizi alla persona*
- 16 *Le attività produttive*
- 18 *I luoghi delle produzioni*
- 19 *Le risorse umane*
- 20 *La formazione*
- 20 *La Qualità*
- 21 *I dati economici*

COSTRUIRE PROCESSI SOCIALI ED ECONOMICI....

PARTECIPARE ALLE ...POLITICHE SOCIALI....

- 26 *Numeri e caratteristiche dei processi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate*
- 28 *Strategie dell'inserimento lavorativo*

RICOSTRUIRE IL CAPITALE SOCIALE

FAR CRESCERE RETI LOCALI

ELABORARE E DIFFONDERE CULTURA DI WELFARE COMUNITARIO

- 29 *Eventi nei territori*
- 38 *Adesione del Consorzio a Reti*

ALTRI DATI

- 39 *Condizioni contrattuali ed economico retributive*
- 40 *Condizioni lavorative ed organizzative*
- 41 *Pari opportunità*
- 42 *Diffusione e comunicazione*

Presentazione

Anche nella presentazione della rendicontazione sociale del 2016 mi trovo nella apparentemente semplice condizione di un bilancio economico che chiude con valori positivi. Tutto bene quindi?

Anche la domanda pare semplice, ma la risposta non è altrettanto scontata, in ragione della natura di impresa con finalità di interesse generale che caratterizza Il Mosaico, così come tutte le cooperative sociali in Italia. E risposta ancora meno semplice in un contesto sociale e “comunicativo” che tende a far emergere una immagine del movimento cooperativo, e della cooperazione sociale in particolare, tutto orientato a lucrare sui bisogni delle comunità ovvero – nel peggiore dei casi – a delinquere per accumulare ricchezza.

Senza negare che esistono fenomeni di degenerazione nella cooperazione, così come esistono in qualunque forma di impresa (e anche in organizzazioni che si celano dietro altre forme giuridiche pur svolgendo funzioni imprenditoriali e commerciali), a noi compete rispondere come sistema di cooperative sociali, quali siamo. E la domanda che ci è stata fatta, in particolare nel 2016, è stata “la gestione dei migranti è un business?” quasi che fare un utile rappresenti un delitto o quanto meno sia moralmente discutibile. Cerco allora in queste poche righe di precisare, ancora, alcuni concetti che ci sono particolarmente cari.

Le cooperative sono imprese a tutti gli effetti, il cui fine è quello di garantire le migliori condizioni ai propri soci e, nel caso delle cooperative sociali, contestualmente operare per l’interesse generale della comunità alla promozione e all’integrazione delle persone. La confusione - che talvolta regna e che spesso viene strumentalizzata in modo, lasciatemelo dire, indegno - è quella della natura di organizzazione non profit che si sovrappone appunto alla percezione del termine business.

Le cooperative organizzano attività di produzione e di servizi, cercando di ricavare reddito per svolgere al meglio le proprie funzioni sopra richiamate (condizioni di vita dei soci/fruitori e interesse generale) e hanno l’obbligo tassativo – come tutte le cooperative – di non distribuire gli utili tra i soci ma di destinarli al patrimonio attraverso le riserve statutarie: questo è il corretto senso della terminologia “not for profit”.

L’utile del Mosaico, che può apparire così importante in senso assoluto, rappresenta meno del 4% del valore della sua produzione, quindi – in senso strettamente imprenditoriale – siamo un gruppo che ha un livello ridotto di marginalità operativa; in ogni caso, ogni nostro utile è stato, lo è in questo bilancio e sarà, in futuro, destinato alle riserve. Ma chi ci guarda e soprattutto misura solo con questo parametro commette un errore, quanto meno quello di una visione parziale. Ci piace confrontarci, seriamente, sugli esiti complessivi del nostro agire verso i beneficiari finali, interni ed esterni alle cooperative stesse, per essere valutati sulla nostra capacità di realizzare quanto ci viene assegnato – come compito - dalle leggi e dalle normative che regolano il nostro settore.

Questo “utile”, lo ribadisco ancora, va tutto nel patrimonio del Consorzio, un patrimonio che resta nella cooperativa per sostenere i progetti futuri, supportare nei momenti di crisi e difficoltà e soprattutto rimane a disposizione di coloro che subentreranno nelle varie cooperative secondo il principio cardine della cooperazione autentica; quindi restano a disposizione – in senso generale ma assolutamente concreto e tangibile – delle comunità locali in cui vengono generati, almeno per quanto riguarda la nostra esperienza di cooperazione sociale.

Speriamo che questa rendicontazione ci aiuti nell’intento di far conoscere meglio quanto realizziamo e di raccogliere critiche, suggerimenti e se riterrete – anche una approvazione, per poterci sempre comunque migliorare.

E con questo spirito, come di consueto, auguro a tutti buona lettura.

Mauro Perissini, presidente

Nota metodologica

Il presente bilancio sociale è stato predisposto secondo modalità partecipata con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, dei referenti dei servizi e delle attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholders a partire, naturalmente dalle cooperative socie.

Il riferimento normativo è all'Atto di indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008). **Di seguito le linee operative:**

- o la "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto da IRECOOP FVG (ente di Confcooperative FVG) di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- o le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale;
- o Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano;
- o lo schema di bilancio sociale che il MOSAICO ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2006.

In riferimento alle fonti dei dati:

- per quanto riguarda l'identità della cooperativa sono state impiegate le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi;
- i dati impiegati per le presentazioni grafiche (tabelle) e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione del Consorzio (e delle cooperative) strutturato per centri di costo.

Ci pare essenziale ribadire che il Mosaico, così come le sue cooperative aderenti, ritiene il proprio Bilancio sociale lo strumento ideale per raggiungere **due obiettivi:**

- o condurre tutto il sistema consortile ad una riflessione sulla propria storia, identità, mission e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle *performance* complessive;
- o dotarci – come complessivo sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non punti ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cerchi di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Confermiamo infine anche la scelta di una rendicontazione che segua ancora una matrice "*di coerenza alla mission*" dove restano comunque rappresentate, costituendo uno degli aspetti caratterizzanti il senso di quanto facciamo, tutti i dati e le valutazioni sugli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate.

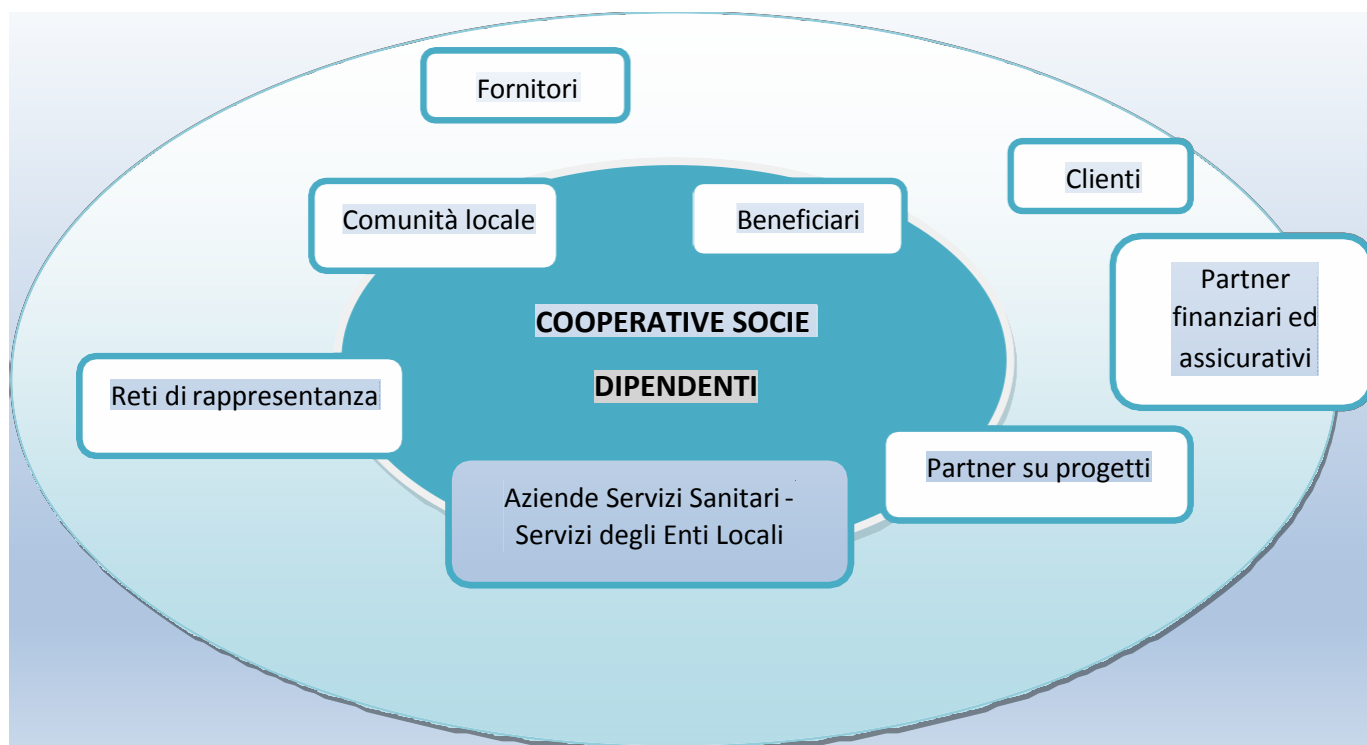
Anche la parte relativa ai dati economici sarà leggermente più ampia della precedente anche se – come lo scorso anno - molti dati di tipo economico e finanziario saranno inseriti nelle varie parti descrittive.

Restano infine confermate la strutturazione del documento e le fonti di reperimento dei dati. I dati inseriti nelle tabelle, ove non specificato diversamente, si intendono riferiti alla situazione del 31.12.2015.

La relazione si apre, come di consueto, con la sezione che abbiamo chiamato

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI



Stakeholders interni

Stakeholders esterni

Nello schema rappresentiamo graficamente le relazioni consortili per gruppi di portatori di interesse che, in sintesi, sono i seguenti:

- Cooperative aderenti (e relativi soci)
- Dipendenti del Mosaico
- Beneficiari, Familiari dei Beneficiari e relative Associazioni
- Enti pubblici (ASS, Comuni, Ambiti, Consorzi Pubblici)
- Comunità locali
- Partner su progetti: Caritas, Associazione San Camillo, Consorzio Idee in rete
- Reti di rappresentanza: Confcooperative / Federsolidarietà – Consorzio Idee in Rete
- Fornitori e Clienti
- Partner finanziari ed assicurativi

Ribadiamo che il senso della collocazione delle varie caselle sul disegno serve a rappresentare – in modo molto schematico – il “grado di intensità” del rapporto tra Mosaico ed i diversi gruppi. Accanto al nucleo centrale rappresentato dai soci (cooperative con relativi soci ed associati) ci sono diversi gruppi che si collocano a cavallo delle due aree (interni ed esterni), con anche una propensione spiccata verso quella interna, in quanto sono considerati essenziali e carichi di senso per l’esperienza del Mosaico.

LA COMPAGINE SOCIALE

Trattandosi di un consorzio di cooperative ai sensi dell'art. 8 della L. 381/91, la base sociale – alla fine del 2016 - è costituita da **12 cooperative sociali in attività** cui si aggiunge la cooperativa Orizzonte di tipo A) in fase di liquidazione. Questa compagine sociale, composta esclusivamente da cooperative sociali-onlus, determina che anche il Mosaico è “*di diritto*” una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità sociale (ONLUS).

Di seguito si riporta lo schema che rappresenta tutte le cooperative socie attive al 31.12.2016.

HATTIVA LAB	Cooperativa di “tipo A”	UDINE
IL DOMANI	Cooperativa di “tipo B”	UDINE
IL GRANDE CARRO	Cooperativa di “tipo B”	GORIZIA
IL MANTELLO DI SAN MARTINO	Cooperativa di “tipo B”	BAGNARIA ARSA (UD)
AESONTIUS	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	GORIZIA
CONTEA	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	GORIZIA
IL CAMMINO	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	GORIZIA
IL CEPPO	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	GORIZIA
LA CISILE	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	SAN VITO AL TORRE - GORIZIA
NEMESI	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	PALMANOVA - SAN GIORGIO DI NOGARO
PADRE GIACOMO MONTANARI	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	VILLESSE
THIEL	Cooperativa ad “oggetto plurimo”	FIUMICELLO - GORIZIA

Ulteriori informazioni sulle specificità, caratteristiche, storie e attività delle singole cooperative sono disponibili sulle pagine del sito del Consorzio www.consorzioilmosaico.org nel quale sono anche disponibili i rispettivi bilanci sociali.

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Partecipazione dei soci

Nel corso del 2016 si sono svolte 2 assemblee ordinarie dei soci.

La prima, il 27 maggio con presenti 8 cooperative, ha discusso e deliberato sul seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2015, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore interno;*
- 2. Approvazione del Bilancio Sociale 2015;*
- 3. Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- 4. Nomina Revisore dei Conti per scadenza mandato e determinazione del compenso.*
- 5. Varie ed eventuali.*

Era anche presente il Revisore dei Conti uscente, poi confermato.

La seconda assemblea si è tenuta il 20 dicembre discutendo il seguente ordine del giorno:

- 1. Valutazione andamento attività 2016;*
- 2. Esito revisione annuale cooperativa;*
- 3. Definizione linee strategiche 2017*
- 4. Varie ed eventuali.*

Anche nella seconda Assemblea erano presenti, con i propri rappresentanti, 8 cooperative sociali.

Il coinvolgimento dei soci (le cooperative) e dei beneficiari

Il tema del coinvolgimento costante ed efficace di tutta l'organizzazione nelle varie fasi dei processi decisionali e gestionali rappresenta – da sempre - una delle maggiori sfide che interessano organizzazioni come la nostra. Un'esigenza che ha radici nella stessa natura del processo aggregativo e associativo del Mosaico che fa dei rapporti di tipo fiduciario il collante distintivo della propria esperienza.

In diversi documenti, non ultimi gli altri Bilanci sociali, abbiamo ribadito che la fiducia va anche alimentata, fatta crescere, corrisposta in tutti i sensi e quindi presuppone la capacità dell'organizzazione di generare processi di circolazione e condivisione delle informazioni tali da far sentire ciascuno come partecipe della totalità delle cose che avvengono.

Anche durante tutto il 2016 questo tema ha costantemente attraversato i ragionamenti, le scelte e le azioni consortili anche in considerazione della particolare situazione determinata dai contratti in proroga che – per la loro indeterminatezza di prospettiva e per il loro persistere – alimentano spesso processi di allentamenti della coesione dei soggetti che vi partecipano. In qualche modo, la partecipazione alle assemblee ordinarie meno assidua che negli anni scorsi può rappresentare un elemento su cui tenere alta l'attenzione e agire di conseguenza.

Accanto a questo elemento, è proseguita la riflessione sulle forme organizzative consortili, in quanto il contesto in cui esso si muove - per quanto sostanzialmente costante in termini territoriali - muta in continuazione, sia per i diversi assetti istituzionali che vengono proposti sia per il modificarsi e l'evolversi della situazione socio economica in cui ci si trova ad operare.

Anche l'aspetto della partecipazione costante ed effettiva dei beneficiari alla vita del Consorzio e delle sue cooperative costituisce un elemento di costante attenzione in quanto lo riteniamo decisivo nel valutare la effettiva capacità di essere parte attiva e sussidiaria delle comunità in cui operiamo.

Gli esiti di questa attenzione rappresentano un aspetto difficile da quantificare oggettivamente ma sicuramente richiedono ancora maggiore e costante impegno da parte dei soci e degli amministratori del sistema consortile.

In molte cooperative abbiamo sempre persone (che definiamo) "beneficiari" presenti nei consigli di amministrazione, oltre che ovviamente nelle basi sociali, ma registriamo ancora come ben presente la possibilità – e quindi la necessità – di un maggiore coinvolgimento di queste persone nei processi

decisionali, consapevoli della maggiore fatica e pazienza che questo può comportare, in qualche modo supplementari a quelli di una qualunque impresa. Ma se vogliamo essere coerenti con quanto esplicitiamo nella nostra *mission*, allora è un “costo” che va messo in preventivo, attraverso la disponibilità di persone, luoghi e tempi da dedicare a questo aspetto.

In molti contesti, anche se con alterna intensità, le singole cooperative hanno intessuto rapporti con altre associazioni di famigliari, collaborando spesso in importanti manifestazioni sia in ambito culturale che in contesti ricreativi e ludici. In particolare ci piace segnalare, per il 2016, il rapporto con diverse realtà associative delle varie comunità locali nelle quali sono state realizzate - in stretta collaborazione con il DSM della Azienda Sanitaria - le molte attività di tipo culturale e divulgativo, rappresentate in altra parte del documento.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA E FUNZIONI DEGLI ORGANI

Gli organi principali del Consorzio stabiliti dallo Statuto sono quelli consueti delle cooperative che utilizzano il modello societario della SpA: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Unico. I loro compiti poteri e funzioni sono descritti appunto nella Statuto Sociale, sempre reperibile sul sito consortile. Specifichiamo solo che, essendo possibile una scelta dell'organizzazione per ciò che riguarda il controllo contabile, l'Assemblea del Consorzio ha optato per la scelta del **Revisore Contabile Unico** iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

La Cooperativa - nell'assemblea dei soci - ha confermato quale **revisore contabile unico** il dott. Maurizio Dovier, iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, deliberandone anche il compenso annuo (attualmente pari a € 3.500,00)

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 componenti, eletti dall'assemblea del 27 maggio 2016 nella quale è stato confermato totalmente il consiglio uscente che quindi concluderà il suo mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

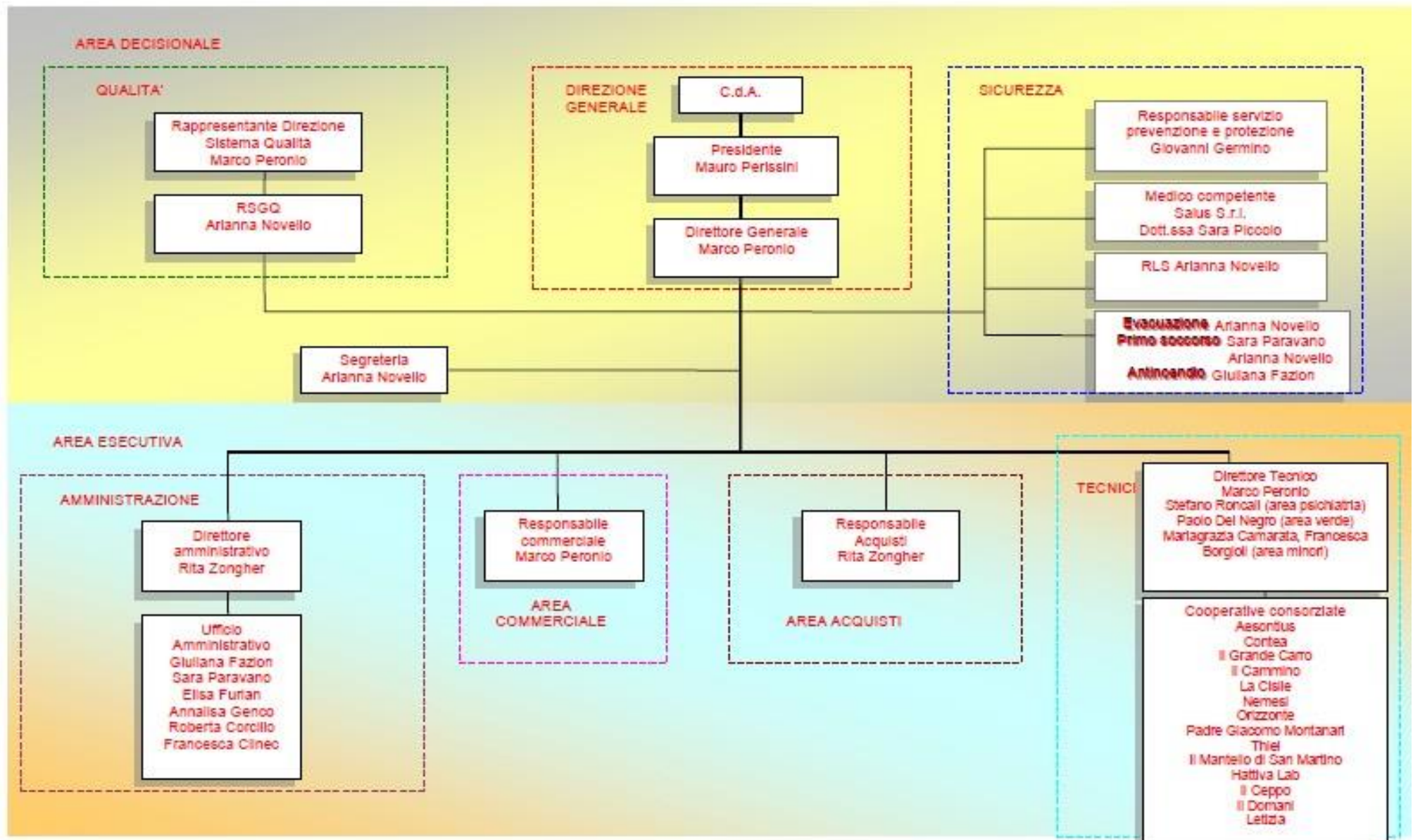
<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	Consigliere di Confcooperative FVG e Unione di Gorizia
Vicepresidente	Luca Fontana	Consigliere nazionale di Federsolidarietà, Presidente di Federsolidarietà FVG e Consigliere Unione di Gorizia
Consigliere	Rita Zongher	Vicepresidente Coop La Cisile
Consigliere	Gilberto Turra	Presidente Coop Nemesi
Consigliere	Paolo Del Negro	Presidente Coop Contea

Come si può vedere tutti i 5 consiglieri sono presidenti o rappresentanti di cooperative socie, in qualche caso anche di più di una cooperativa socia. Rappresentiamo anche che gli Amministratori del Mosaico hanno sempre scelto, dalla fondazione ad oggi, di esercitare il proprio mandato **gratuitamente**.

Sono confermati, come invitati permanenti al Consiglio (senza diritto di voto), **il direttore generale Marco Peronio e il responsabile dell'area salute Mentale Stefano Roncali** (quest'ultimo anche presidente di una cooperativa socia).

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito formalmente per 16 volte, con ottima presenza dei consiglieri e degli invitati permanenti.

Nella pagina seguente inseriamo l'immagine dell'organigramma complessivo del Mosaico.



OBIETTIVI E FINALITA'

Dal punto di vista generale, obiettivi e finalità sono dettagliatamente esposti nello statuto sociale, agli articoli 3 e 4 cui vi rimandiamo per una lettura esaustiva. **Lo statuto si può visionare integralmente sul sito www.consorziailmosaico.org**. Essi sono ampiamente ripresi e riattualizzati in quella che successivamente rappresenteremo essere la *mission* consortile.

Ci pare però interessante riportare testualmente solo il comma 9 dell'art. 4, che afferma:

il Consorzio ha come oggetto:

.....
gestire, sia direttamente, sia congiuntamente o tramite le Cooperative e gli enti associati, sia attività di tipo socio assistenziale, sanitario ed educativo, sia tutte quelle attività diverse - agricole, industriali, commerciali e di servizi - che abbiano prioritariamente lo scopo di inserire al lavoro persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91 e all'art. 4 della L.R. 7/92 (FVG) e successive modifiche ed integrazioni (ora L.R. n. 20/2006 ndr), favorendo in generale lo sviluppo e la produttività sociale ed economica delle realtà associate anche commercializzandone i prodotti ed intervenendo presso terzi, ivi compresi enti pubblici e privati - direttamente e tramite gare, licitazioni e accordi diretti; che rappresenta sicuramente la forma principale di intervento del Consorzio e che è importante, crediamo, evidenziare per far comprendere meglio il suo ruolo e i suoi rapporti con le associate.

STRATEGIE A MEDIO LUNGO TERMINE

Nella traccia indicata dalla *vision* consortile, che trovate comunque espressa in apertura della parte sociale di questa relazione riteniamo comunque importante indicare, sempre nell'ottica di dare il senso di quello che cerchiamo di fare, alcune linee strategiche sulle quali ci stiamo muovendo in questi ultimi anni:

- ✓ Modificare i rapporti pubblico / privato nel senso di valorizzare le modalità del partenariato in un'ottica autenticamente sussidiaria, finalizzata ad esaltare le capacità e le potenzialità/risorse dei vari partner in una prospettiva di centralità della persona.
- ✓ Aumentare la capacità / possibilità di investimenti portando a regime le iniziative già in atto e capaci di generare reddito ovvero intervenendo su forme di attività caratterizzate da un contesto puramente assistenziale.
- ✓ Accrescere il protagonismo di utenti e fruitori, come accennato nel paragrafo del coinvolgimento dei beneficiari, al fine di ridimensionare e annullare la sempre presente tentazione dell'autoreferenzialità di organizzazioni come le nostre e mantenere/aumentare il senso autenticamente mutualistico della cooperativa.
- ✓ Leggere i bisogni sociali, sanitari ed educativi in modo anticipato / preventivo e non successivo / riparatorio attraverso un legame continuo con le comunità locali, sia istituzionale che informale, sia con organizzazioni del Terzo settore che infine con le imprese della produzione e dell'economia for profit.
- ✓ Realizzare e sostenere processi di innovazione sociale finalizzati alla risposta di bisogni emergenti, nuovi e diversi, sostenendo in particolare lo spirito della intra-presa mutualistica.
- ✓ Partecipare ai processi, culturali ed organizzativi, in atto per la realizzazione di modelli di risposta ai bisogni espressi delle comunità interessate dalla presenza e residenza di persone richiedenti asilo.

OBIETTIVI ANNO 2016

- ❖ Mantenere, aggiornandola, l'azione intrapresa negli scorsi anni per riportare il sistema consortile ad un utilizzo maggiormente equilibrato, e quindi sostenibile, delle risorse e dei propri investimenti, da operare in funzione di tutti i settori e non esclusivamente per alcuni (o uno solo) degli stessi.
- ❖ Specializzare l'azione di proposta e sperimentazione nel sistema dei servizi educativi (ampiamente intesi) in relazione ai bisogni che emergono, attivando costantemente ogni luogo di integrazione con i Servizi e con altri portatori di interesse al fine di elevare il sistema di opportunità offerte e la possibilità di accesso alle stesse.
- ❖ Ricercare le migliori modalità di rappresentazione della propria offerta in sede di gara per i servizi territoriali della salute mentale e realizzare un efficace partenariato con la AAS 2 e con gli altri stakeholders.
- ❖ Mantenere – quantitativamente e qualitativamente – le opportunità occupazionali per le persone svantaggiate attraverso un'azione di monitoraggio per valutarne la sostenibilità complessiva nel sistema e sostenere – con coraggio, se convinti - intraprendenti scelte di sviluppo.
- ❖ Dare ulteriore impulso e consolidamento alle esperienze di Agricoltura Sociale, collaborando con le Istituzioni e diffondendole in altri contesti territoriali.
- ❖ Rafforzare e stabilizzare qualitativamente il sistema di accoglienza delle persone richiedenti asilo che transitano nei territori friulani ed isontini che sappia considerare, sempre, come il vero fine del servizio il benessere e la dignità umana di ciascuno e che favorisca i percorsi di integrazione e crescita civile delle comunità locali.

FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ECONOMICO FINANZIARI

Rimandando alla parte conclusiva della relazione, nella quale saranno rappresentati alcuni dati economico finanziari e le relative valutazioni, rappresentiamo solo schematicamente, in questa parte alcune elementi rilevanti, e quindi con una forte competenza di rischio di carattere economico finanziario, relativamente agli obiettivi appena sopra elencati:

- Mantenere coerenza rispetto alle scelte di riduzione di opportunità realizzate negli scorsi anni a fronte delle continue sollecitazioni ad incrementare gli stessi senza adeguata valutazione dei rispettivi impatti economici.
- Incertezza – rispetto a pratiche operative consolidate e positive – degli esiti finanziari dei rapporti intrapresi con le Prefetture di Gorizia e Udine per i servizi di accoglienza dei richiedenti asilo in considerazione della durata degli affidamenti (rischi su investimenti) e sui tempi di pagamento (ritardi anche di alcuni mesi).
- Continua contrazione dei margini operativi in tutti i servizi realizzati a fronte di aumenti dei costi di produzione; aspetto particolarmente delicato nei settori di servizi esternalizzati da Enti Pubblici nei quali vengono applicate – senza valutazione – le regole di riduzione imposte dalla *cd spendig review* e realizzate attraverso un uso eccessivo e anche improprio delle procedure informatiche *del MEPA*.

LA RELAZIONE SOCIALE

Rappresentiamo ora le nostre attività e gli esiti delle stesse cercando di valutarle, e di farle valutare, alla luce di quanto proclamato nella nostra Mission. Il suo testo integrale apre questa sezione del Bilancio Sociale mentre i capitoli successivi ne esaminano alcuni punti proponendo dati, indicatori e valutazioni.

I valori

A fondamento di ogni attività del **Consorzio** è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per il Mosaico, organizzazione di cooperazione sociale, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità

La mission

Il Mosaico si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (l. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- Costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.
- Promuovere la ricostruzione di capitale sociale, investendo costantemente sul valore del legame di comunità.
- Favorire la crescita di reti sociali, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte.
- Contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità sociali
- Divenire sistema esperto dell'imprenditoria sociale, promuovendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale.

- Partecipare come soggetto attivo alla programmazione delle politiche sociali territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui **il Mosaico** intende praticare i suoi valori e realizzare la sua *mission* sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- *offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;*
- *interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;***
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- sostegno all'**autonomia imprenditoriale** delle associate, interpretando così il proprio ruolo sussidiario rispetto allo sviluppo dei legami con la comunità locale e della capacità di partecipazione democratica ed attiva dei soci, e non in termini di espansione dimensionale o territoriale;
- *promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;*
- *costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;*
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti.

La vision

Il Consorzio Il Mosaico opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di autorganizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Il Mosaico partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

CRONACA DEL 2016

La narrazione sintetica delle attività del 2016 parte dal settore, che rimane quello maggiormente rilevante, della salute mentale dove si riscontra il perdurare della situazione di proroga degli appalti in essere mentre l'aspetto sicuramente positivo è quello che la procedura di gara è stata esperita e il Mosaico è risultato aggiudicatario del Lotto cui ha partecipato relativo all'attuale AAS2, comprendendo quindi quanto già realizzato fino ad oggi. A fine anno quindi sono partite le procedure per avviare concretamente quanto definito dal nuovo Capitolato del servizio e dalla offerta consortile; un impegno notevole viste le importanti modifiche contenute.

Nel corso dell'anno – comunque – si è mantenuta alta l'attenzione sulla gestione delle risorse e tale esercizio ha contribuito a determinare, in modo significativo, il risultato di esercizio.

Nel 2016 si è consolidata ed estesa la presenza del Consorzio nella realizzazione di opportunità di accoglienza sul territorio goriziano e friulano di profughi e richiedenti asilo. Particolarmente significativo il subentro de Il Mosaico nella gestione del "HUB" situato presso il centro San Giuseppe di Gorizia (96 posti) che era stato allestito e gestito inizialmente da Medici Senza Frontiere; anche nella provincia udinese si sono attivati ulteriori appartamenti in diverse località.

Ulteriore importante ambito di intervento del Consorzio è quello della disabilità nel quale prosegue l'attività nell'ambito goriziano, con costanti prospettive di sviluppo e con un ottimo livello di integrazione con i servizi pubblici. In questo settore segnaliamo quanto realizzato a Villesse, in una struttura consortile, rivolto verso persone giovani (minori) con i quali si stanno sperimentando modalità di vita autonoma ed indipendente.

Nel 2016 il Consorzio ha determinato di rinunciare (nel secondo semestre) all'iscrizione all'Albo degli Enti accreditati per il S.A.D. isontino in quanto la carenza di figure professionali qualificate rendeva impossibile garantire agli utenti adeguati livelli di qualità delle prestazioni.

Sono continuate ed incrementate in maniera significative le iniziative di carattere culturale, ricreativo e divulgativo realizzate dalle diverse cooperative consortili, coordinate dal Consorzio, che hanno spaziato dai festival di musica jazz, al concorso dei vini sociali, dallo sviluppo di quanto correlato al mondo dell'agricoltura sociale alle presentazioni di libri sempre accompagnate da momenti di riflessione sui temi dell'inclusione; tutte queste attività hanno – come obiettivo finale – quello di favorire e sostenere i percorsi di integrazione delle persone svantaggiate e deboli in carico al Mosaico.

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE
SERVIZI DELLA RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI

MANUTENZIONI DEL VERDE
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
FACCHINAGGIO - LOGISTICA
GRAFICA E STAMPA
WEB E ASSISTENZA COMPUTER
AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO
VITICOLTURA
ARTIGIANATO

SERVIZI AMMINISTRATIVI
ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE E RICREATIVE
ORGANIZZAZIONE EVENTI
ATTIVITÀ ARTISTICHE E RICREATIVE
SARTORIA NATURALE
LAVANDERIA INDUSTRIALE
- MANEGGIO E SCUOLA EQUESTRE

LE NOSTRE COOPERATIVE SOCIALI
Aesontius - Gorizia
Contea - Gorizia
Hattiva Lab - Udine
Il Cammino - Gorizia
Il Ceppo - Gorizia
Il Domani - Udine
Il Grande Carro - Gorizia
Il Mantello di San Martino - Bagnaria Arsa
La Cisile - San Vito al Torre - Gorizia
Nemesi - San Giorgio di Nogaro - Palmanova
Padre Giacomo Montanari - Villesse
Thiel - Fiumicello - Gorizia

→ www.consorziomosaico.org
→ www.unmosaicodipredotti.org
→ www.facebook.com/ConsorzioIlMosaico

I SERVIZI E LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO

In questa sezione abbiamo ritenuto di rappresentare molto schematicamente le singole attività e servizi con le quali cerchiamo di dare concretezza a quanto espresso nella *mission*.

Nella sezione “SERVIZI ALLA PERSONA”, presentiamo quanto offerto ai cittadini rispetto ai bisogni di tipo educativo, sociale, assistenziale, riabilitativo e sanitario.

Nella sezione successiva illustriamo le ATTIVITÀ PRODUTTIVE, di beni e servizi, con le quali il sistema consortile realizza le opportunità lavorative per le persone individuate e definite come “svantaggiate”

Art. 4. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psi- chiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i con- dannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno

Nelle varie presentazioni e descrizioni indicheremo sia attività a responsabilità del Consorzio, con la gestione affidata ad una o più delle sue cooperative, sia quelle realizzate direttamente dalle stesse cooperative associate.

SERVIZI ALLE PERSONE

servizi educativi

- Servizio educativo domiciliare, Centri bambini e Genitori, Ludoteca, Centri estivi e gestione di tre Asili Nido nell'Ambito Alto Isontino.
- Asilo nido “Il giardino incantato” a Gorizia.
- Doposcuola a San Lorenzo Isontino e a Gradisca d'Isonzo.
- Doposcuola, Spazio Gioco e Baby Parking, a Villesse.
- Doposcuola e servizi educativi per minori con Disturbi Speciali dell'Apprendimento (D.S.A).
- Centro Giovani e Informagiovani del Comuni di Monfalcone e Fiumicello.
- Percorsi di recupero scolastico.
- Servizi educativi post scolastici in gruppo ed individuali per bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).
- Laboratori linguistici in lingua inglese per bambini.
- Servizio di animazione di feste per bambini.
- Centri estivi in diversi Comuni isontini e della bassa friulana.

servizi socio educativi

- Centri diurni per persone con disabilità con attività socio-occupazionali, artigianali, agricole e sportive
- Centri diurni per giovani con disabilità con attività artigianali e sportive.
- Progetti territoriali per persone con disabilità.
- Centro *Infohandicap*: informazione, documentazione e orientamento per l'autonomia e l'integrazione della persona disabile – **servizio attivato anche a Gorizia dal gennaio 2016.**



- Servizi educativi domiciliari o territoriali per minori con disabilità psicofisica.
- Gestione progetti individualizzati per la disabilità (FAP).
- Servizio di formazione per le famiglie con minori disabili.

servizi socio assistenziali e socio sanitari

- Gestione della Casa di Riposo comunale “Casa Mafalda” di Aiello del Friuli.
- Servizi di Assistenza domiciliare (S.A.D.) nella Provincia di Gorizia – Ente Accreditato (fino a giugno 2016).
- Servizi di trasporto di persone con disabilità.
- Servizi integrativi di assistenza ai disabili presso il C.A.M.P.P. di Cervignano.

servizi della riabilitazione psicosociale

In questa sezione, che costituisce ancora la parte più significativa in termini di attività e servizi realizzati, trovano posto le opportunità realizzate nell’ambito dei due contratti – con le ASS 2 Isontina e ASS 5 Bassa Friulana, confluite a inizio 2015 nella Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina – per co-gestione dei Progetti Riabilitativi Individualizzati.

Essi sono gli strumenti attraverso i quali si definiscono i bisogni delle persone in carico ai Servizi e contestualmente si stanziavano le risorse finalizzate a realizzare i suoi obiettivi di autonomia e benessere complessivo.

Le principali realizzazioni e attività rispetto agli aspetti più marcatamente legati ai bisogni socio sanitari e residenziali delle persone attualmente sono:

- 6 Comunità residenziali, con diverse intensità assistenziali in rapporto ai bisogni dei coloro che vi abitano e che le frequentano
- 7 Centri Diurni, 5 dei quali hanno collocazione nelle stesse comunità
- 11 Appartamenti, con una serie di servizi assistenziali e di supporto domestico
- Gestione di progetti individualizzati realizzati con i F.A.P.– S.M. (Fondo per l’Autonomia Possibile – Salute Mentale) per sostenere le persone nei propri percorsi residenziali, lavorativi e relazionali

Le attività sono continuate durante tutto il 2016 in ragione della proroga dei contratti in essere; ad inizio anno si è svolta la gara, con la partecipazione del Mosaico al lotto che riguarda l’attuale AAS 2, in ATI con Televita spa di Trieste per quanto riguarda il sistema informativo; è avvenuta l’aggiudicazione al Mosaico del lotto cui ha partecipato ma non è stata ancora data concreta attuazione alle attività previste.

servizi di accoglienza ed integrazione sociale

E’ proseguita nel 2016, per il perdurare alla complessa situazione di emergenza sociale e sanitaria del territorio regionale con la presenza di numerosissime persone che chiedevano il riconoscimento dello status di rifugiati politici o di asilo politico, l’attività del Mosaico - in collaborazione con la Caritas e l’Arcidiocesi di Gorizia - per partecipare alla gestione di un Centro di accoglienza e soggiorno utilizzando sempre la struttura conosciuta come “Nazareno” a Gorizia, concesso dalle Suore della Provvidenza (proprietarie) in comodato d’uso. La Convenzione stipulata con la Prefettura di Gorizia ha



fissato la capienza, e quindi il servizio di accoglienza e prima integrazione per 150 persone, quasi tutte afgane e pakistane. Nell'estate del 2016, a seguito della decisione di Medici Senza Frontiere di terminare il loro intervento emergenziale che aveva determinato l'allestimento di un *Hub* di accoglienza in una altra area goriziana dell'Arcidiocesi (Asilo San Giuseppe), sempre su invito della Curia abbiamo assunto la gestione di tale servizio, con un'altra convenzione del Mosaico con la Prefettura isontina. I posti previsti in tale contesto sono 96. Nell'isontino opera la cooperativa Aesontius. *(nella foto la visita della Presidente del FVG, Debora Serracchiani)*

Nel 2016 si è ulteriormente ampliata l'analoga esperienza condotta nella provincia udinese, sempre governata dalle Convenzioni con la competente Prefettura, che si è sviluppata con diverse modalità organizzative in quanto caratterizzata da strutture di accoglienza meno numerose, in case e strutture diversificate nel territorio. A fine anno, la presenza consortile in tali territori si concretizzava a Udine, Fagagna e Tricesimo, Muzzana del Turgnano, Latisana per complessivi 63 posti, gestiti dalla cooperativa Nemesi e a Fiumicello con 25 posti, gestiti dalla cooperativa Thiel.

Una esperienza che continuiamo a vivere con intensità, nelle molte complessità, e con tutto l'impegno possibile, che ci ha fatto avvicinare a nuove situazioni di bisogno e che ha saputo ancora attivare, dentro la rete consortile, le risorse necessarie per affrontare i bisogni secondo quanto previsto dai patti convenzionali ma anche mettendoci tanta disponibilità e attenzione alle persone accolte.

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Raggruppiamo sotto questo titolo tutte le attività produttive non specificatamente riconducibili ai servizi alla persona nelle quali siamo impegnati e nelle quali si sono concretizzati i percorsi di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate.

Le rappresentiamo raggruppandole per settore di attività, anche se con un criterio del tutto autonomo, al fine di facilitare la percezione di quanto si sta realizzando

[manutenzioni del verde. pulizie civili e industriali. facchinaggio](#)

Sono le attività che costituiscono ancora una parte significativa tra quelle svolte dalle cooperative sociali per realizzare gli inserimenti lavorativi.

Questi servizi ormai hanno raggiunto livelli di professionalità, qualità e capacità di innovazione molto elevati e si confrontano con ogni competitore del settore.

I servizi che realizziamo sono dunque quelli di:

- Pulizie civili ed industriali per Amministrazioni ed Enti Pubblici, ditte e privati.
- Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini.
- Sfalci, potature e interventi "sanitari" su piante, siepi e alberi.
- Gestione di aree e parchi aperti alla fruizione pubblica.
- Coltivazione in serra di piante e fiori.
- Traslochi, sgomberi, facchinaggio interno ed esterno, anche con pedana mobile.

[servizi amministrativi](#)

Svolgiamo servizi di natura amministrativa, in particolare *data-entry*, sia per privati che per Amministrazioni pubbliche, di segreteria e centralino. Abbiamo inoltre attivato un servizio di assistenza informatica, anche questo rivolto sia al privato che al pubblico. Possiamo e sappiamo anche gestire

servizi di *call center* e *help desk*.

[agricoltura e allevamento](#)

Le nostre realtà di agricoltura e allevamento, sia biologiche che tradizionali, si realizzano principalmente nelle seguenti sedi e attività:



- Azienda agricola “Molin Novacco” (Aiello del Friuli), con Fattoria Didattica, coltivazioni biologiche e allevamenti per reinserimenti di specie ovicaprine in via di estinzione.
- Azienda agricola Ca’ di Rico (Ronchi dei Legionari).
- Azienda agricola Muzzana del Turgnano
- Progetto “Morus Morâr” che realizza la gestione di un vigneto presso l’area servizi agricoli di Moraro con produzione del vino Morus Morâr.
- In collaborazione con l’ASS n. 5 Bassa Friulana e l’Ambito di Latisana, sperimentazione e consolidamento di azioni finalizzate allo sviluppo di fattorie sociali.
- Fattoria Sociale “Volpares” a Palazzolo dello Stella.
- Progetto delle “Farine di Muzzana” dove il Comune mette a disposizione dei soggetti interessati, tra cui il Mosaico, dei

terreni di sua disponibilità (principio dei “beni comuni”) da coltivare con cui si alimenta la filiera per produrre il pane e altri prodotti con la farina, con la finalità di inserire al lavoro soggetti svantaggiati.

I prodotti sono disponibili per l’acquisto diretto nei vari luoghi di produzione; sono anche attive delle collaborazioni con alcuni G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale) del territorio, anche interni al Mosaico.

Segnaliamo, infine, la intesa collaborazione con l’Azienda Agricola “Fratelli Feresin” di Fiumicello (esterna al Mosaico) che mette a disposizione alcune opportunità di inserimento lavorativo.

[Formazione](#)

Realizziamo e proponiamo corsi didattico-formativi e seminari che si sviluppano su alcune aree:

- corsi per bambini,
- corsi teorici per educatori, insegnanti e genitori (area disabilità e minori con DSA), corsi pratici sulle metodologie operative utili nel lavoro sociale,
- seminari sui temi del Marketing sociale e Fund Raising.

[Artigianato, servizi e produzione industriale](#)

In quest’area segnaliamo le seguenti attività:

- Montaggio, assemblaggio e imballaggio mobili.
- Stampa e prodotti di editoria
- Realizzazione siti Web.
- Servizio di distribuzione periodici.
- Logistica e gestione magazzini.
- Lavanderia industriale
- Gestione guardaroba per stabilimenti ed imprese.
- Portierato e gestione strutture di ospitalità (pensionati)
- Laboratorio artigianale di prodotti solidali (bomboniere, idee regalo e idee natale)
- Servizio INFOCASA in collaborazione con E.R.D.I.S.U. di Udine (incrocia domanda e offerta di alloggio per studenti universitari).
- Rigenerazione computer, servizi informatici, vendita PC usati.
- Gestione mense scolastiche.
- Laboratorio e sartoria artigianale.

[Organizzazione eventi, attività artistiche e ricreative](#)

- Sala prove musicali e studio di registrazione audio.
- Organizzazione concerti, festival artistici e spettacoli.
- Affitto sale per attività, convegni, teatro, piccoli meeting e formazione.
- Organizzazione e promozione di concerti, attività teatrali ed artistiche, anche con noleggio e service audio e luci.
- Direzione artistica e organizzazione del festival di Arti nella Natura AESON.
- Noleggio giochi gonfiabili: campo per il “calcetto saponato”, la nave-pirata, il grande scivolo...
- Gestione degli spazi bimbi in alcuni centri commerciali.
- Organizzazione di feste di compleanno per i bambini.
- Giornate di pesca sportiva presso il laghetto dell’Azienda Agricola “Molin Novacco”.
- Serate di divulgazione culturale, con musica e arti varie.
- Incontri di presentazioni di libri di argomento sociale in collaborazione con l’Azienda Sanitaria

Attività turistico-ricettive e ricreative

- “Centro Ippico Preval” a Mossa (GO) - presso l’omonima località. - con un maneggio situato in un contesto di rara bellezza (siamo in pieno “Collio” goriziano) ed attività di pensionamento, riabilitazione equestre e scuola di equitazione. Nel corso dell’anno si è incrementata l’attività di fattoria didattica.
- Gestione “Area Festeggiamenti” Villesse (attività di logistica, allestimenti, supporto alle iniziative enogastronomiche, spettacoli musicali)
- Noleggio biciclette e riscio presso il negozio “Arco” di Lignano Sabbiadoro (attività estiva).
- Gestione di 2 palestre sportive, aperte al pubblico, a Gorizia e Villesse.

I LUOGHI DELLE PRODUZIONI

Con la tabella che segue ci proponiamo di rappresentare complessivamente l’esito della volontà e della ricerca di mantenere coerenza con quanto enunciato relativamente alla scelta di operare nelle proprie comunità, cioè nei contesti stessi che generano le esperienze delle singole cooperative consortili.

La parte maggiormente rilevante appartiene a Gorizia e alla sua Provincia e alla Bassa Friulana; una parte delle attività si svolgono anche a Udine e zone limitrofe.

La Tabella che segue descrive anche le principali attività indicandone la tipologia del servizio, se il cliente è *profit* o *non profit* e le cooperative impegnate nella realizzazione.

Cliente	Servizio svolto	Tipologia	Cooperativa impegnata
(ex) A.S.S. 2 “Isontina” *	Riabilitazione psichiatrica	Ente pubblico	Cisilele, Contea, Thiel, Aesontius, Cammino, Ceppo
(ex) A.S.S. 5 “Bassa Friulana” *	Riabilitazione psichiatrica	Ente pubblico	Cisile, Thiel, Nemesi
Ambito Alto Isontino	Servizio educativo, socio educativo e socio assistenziale per minori	Ente pubblico	Cisile, Thiel
(ex) A.S.S. 2 “Isontina”	Manutenzione aree verdi	Ente pubblico	Contea
Comune di Grado (GO)	Manutenzione aree verdi	Ente pubblico	Contea
Centro Commerciale Friuli – Tavagnacco (UD)	Gestione area ricreativa bimbi Centro Commerciale Friuli	Profit	Nemesi
Happy Center - Martignacco e Fiume Veneto	Gestione area ricreativa bimbi Centro commerciale Friuli ed Emisfero	Profit	Nemesi
Prefettura di Gorizia	Gestione emergenza per accoglienza richiedenti asilo nell’isontino	Ente pubblico	Aesontius
Prefettura di Udine	Gestione emergenza per accoglienza richiedenti asilo nell’udinese	Ente pubblico	Nemesi
Servizi Italia spa	Lavaggio divise personale presidi ospedalieri Gorizia e Monfalcone	Profit	Il Cammino

Elita srl - Udine	Distribuzione periodici	Profit	Nemesi
A.S.S. 4 "Medio Friuli"	Servizio socio-educativo e riabilitativo area disabilità (CSRE)	Ente pubblico	Hattiva Lab
Comune di Tavagnacco (UD)	Servizio socio-educativo area disabilità adulta	Ente pubblico	Hattiva Lab
Ambito socioassistenziale dell'udinese	Servizio socio-educativo area disabilità giovane	Ente pubblico	Hattiva Lab

* Come già precisato, dal 2015 le due ASS si sono unificate nella Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina ma si è ritenuto di mantenere – operando in regime di proroga contrattuale - l'indicazione distinta.

LE RISORSE UMANE

Nel nostro sistema, come in ogni autentica cooperativa, le persone che lavorano mantengono una rilevanza centrale. Un'affermazione che può apparire quindi non molto originale ma che merita comunque di essere esplicitata in quanto, essendo anche un sistema di imprese fortemente orientato sui servizi, le risorse umane costituiscono il suo asse portante. Se poi aggiungiamo a questa considerazione, valida per ogni impresa terziaria, il fatto che siamo una cooperativa e che siamo una cooperativa che ha nella sua *mission* l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate e i loro processi di integrazione e benessere, allora possiamo capire come la centralità delle risorse umane sia reale e determinante.

Accanto alle persone che formano l'organico consortile, troviamo i soci lavoratori ed i dipendenti di ogni cooperativa impegnati nell'erogazione dei servizi, nella gestione dei progetti, nelle unità e stabilimenti di produzione e in tutte le altre attività che abbiamo descritto in precedenza.

Nella tabella che segue trovate i dati complessivi delle persone che operano nelle cooperative consortili:

Cooperativa	Soci Lavoratori (attività tipo A)	Soci Lavoratori normodotati (attività tipo B)	Soci Lavoratori Svantaggiati (attività tipo B)	di cui inviati da AAS	di cui Invalido >45%	di cui inviato da Comune per disagio sociale	Totale Soci Lavoratori	Lavoratori con altri contratti	Dipendenti	Ass.in partec. / Professionisti	Totale Lavoratori (soci + dipendenti+altri)	Volontari	Sovventori	fruitore
Il Cammino	1	6	4	3		1	11				11	2	1	
Contea	2	6	7	5	2		15				15	2	2	
La Cisile	167	2	11	10		1	180	1			181	38	1	3
Nemesi	30	9	8	7		1	47		7		54	9	3	
Il Grande Carro		28	7	6		1	35		3		38	2		
Thiel	53	3	2	2			58		2	1	61	24		
Aesontius	31		1	1			32		1	2	35	6		
Padre Giacomo Montanari	2	1	2	1		1	5				5	9		
Il Mantello di San Martino		1	2	2			3				3	8		
Il ceppo	1	1	2	2			4				4	1		
Orizzonte							0				0			
Il Domani			1			1	1	4			5	2		
Hattiva Lab	24						24				24	4		
TOTALI	311	57	47	39	2	6	415	4	14	3	436	107	7	3

I dati rappresentati nella tabella sono ampiamente dettagliati nei singoli bilanci sociali delle varie cooperative nei quali si possono dunque trovare le indicazioni circa la composizione, genere, età, titoli di studio e professionali, provenienza, turn-over e molte altre informazioni ancora.

DIPENDENTI DEL MOSAICO

Il Mosaico in quanto tale non ha soci persone fisiche, il quanto è un Consorzio di Cooperative, e quindi non ha soci lavoratori. Al 31.12.2016 sono 9 i dipendenti che si occupano di tutti gli aspetti amministrativi e contabili relativi al Consorzio stesso e di alcune delle Cooperative ma le persone che operano strutturalmente nei livelli decisionale gestionale ed organizzativo in maniera continuativa sono più numerose dei dipendenti diretti. A questo riguardo si rimanda alla lettura dello schema complessivo dell'organizzazione consortile; per questo si è scelto di non approfondire i dati dei dipendenti ritenendolo un dato sostanzialmente privo di rilevanza rispetto alle finalità del documento rendicontativo. **Sempre in ragione della sua natura societaria, il Mosaico non ha volontari.**

LA FORMAZIONE

In una organizzazione in cui il "patrimonio" principale è costituito dalle persone che vi lavorano e vi operano è assolutamente normale che vi sia un significativo investimento nella formazione. Essa rappresenta infatti lo strumento con cui migliorare le condizioni di lavoro delle singole persone e, attraverso loro, la qualità complessiva dei servizi offerti e dei prodotti realizzati.

Rispetto a tale attività si possono distinguere due settori:

- La formazione obbligatoria, connessa a obblighi di legge o normativi e che naturalmente viene svolta a cura di soggetti qualificati ed accreditati. In questo ambito la maggior parte dei temi trattati riguarda la sicurezza sul lavoro e le norme di gestione di servizi a valenza alimentare.
- La formazione tecnico specialistica che è invece quella che i vari operatori svolgono, singolarmente o come gruppi omogenei, finalizzata a migliorare le proprie conoscenze e capacità professionali.

La funzione consortile quindi è quella di organizzare la formazione che si rivolge e realizza nelle singole cooperative a favore dei soci e dei dipendenti. In un contesto consortile quindi questa funzione assume grande importanza consentendo importanti economie di scala, accesso a maggiori opportunità formative (bandi, ecc.) ma soprattutto realizzando offerte formative omogenee che possono valorizzare il senso di appartenenza delle singole cooperative al consorzio stesso e al far percepire ai fruitori il senso di partecipare attivamente ad una progettualità ampia ed articolata.

Nel 2016, Il Mosaico ha organizzato direttamente o disposto la partecipazione, complessivamente, a **3.696 ore di formazione a favore delle proprie cooperative**; per la formazione obbligatoria sono stati attivati corsi per 1.791 ore mentre sono state 1.905 le ore di formazione tecnico specialistica. Anche questo dato viene ulteriormente e ampiamente dettagliato nei singoli bilanci sociali delle associate.

Il personale "proprio" del Mosaico ha partecipato a 121 ore di corsi di formazione ed aggiornamento.

- 28 ore (2 dipendenti) per una spesa totale di 1.07,00 Euro per la formazione obbligatoria
- 93 ore (3 dipendenti) per una spesa totale di 2.325,29 Euro per la formazione specifica professionale

QUALITÀ

Il MOSAICO possiede, dal mese di giugno 2007, la certificazione di qualità ISO 9001:2008 ed ha superato cinque ispezioni di mantenimento (effettuate nei mesi di aprile 2008 e 2009, marzo 2011, 2012, 2014 e 2015), e tre di ricertificazione (marzo 2010, 2013 e proprio 2016) senza alcuna "non conformità".

La certificazione, **che si intende estesa ai servizi svolti dalle cooperative socie**, riguarda:

- Progettazione e coordinamento nell'erogazione di servizi in ambito multi settoriale con finalità sociale (attività educativa e socio-assistenziale a minori, anche in condizione di disagio sociale).
- Servizi socio-assistenziali nell'ambito psichiatrico.
- Cura e manutenzione del verde finalizzata a sostenere percorsi di reinserimento lavorativo.

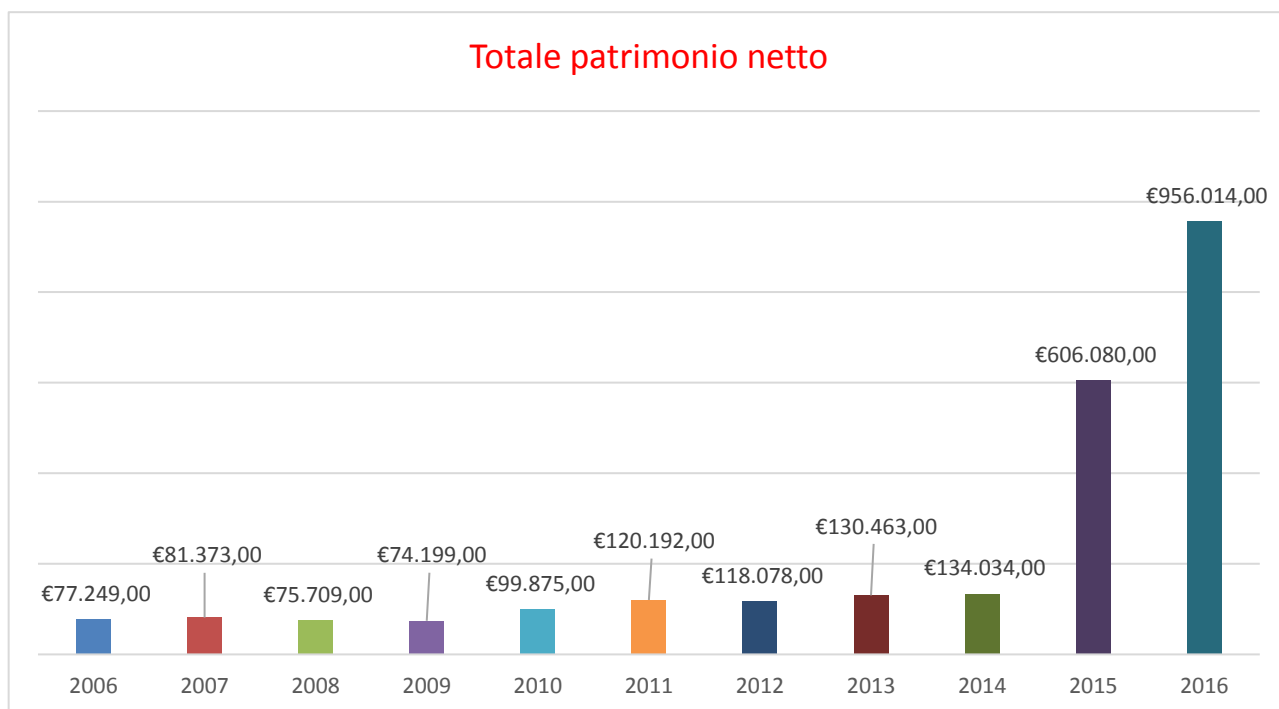
DATI ECONOMICI

Il Patrimonio

Il grafico con cui apriamo questa sezione evidenzia come il risultato di esercizio significativamente positivo anche nel 2016 abbia consentito di rafforzare – ulteriormente e significativamente - la capitalizzazione della cooperativa che sfiora ora il milione di euro. Era un risultato cui si puntava, viste le indicazioni e le tendenze rilevate anche nello scorso esercizio, e la conferma del suo raggiungimento rappresenta un elemento importante attestante la capacità dell'organizzazione di perseguire anche i suoi obiettivi economico-finanziari assieme a quelli tipicamente connessi alla sua natura di impresa sociale.

Tale patrimonio consentirà quindi di affrontare con maggior efficacia le esigenze che si porranno in termini di accesso al credito e di rappresentazione del Mosaico in determinati contesti.

Quale ulteriore elemento di valutazione rappresentiamo nel grafico l'andamento patrimoniale netto nell'ultimo decennio, evidenziando proprio l'incremento realizzato negli ultimi due anni.



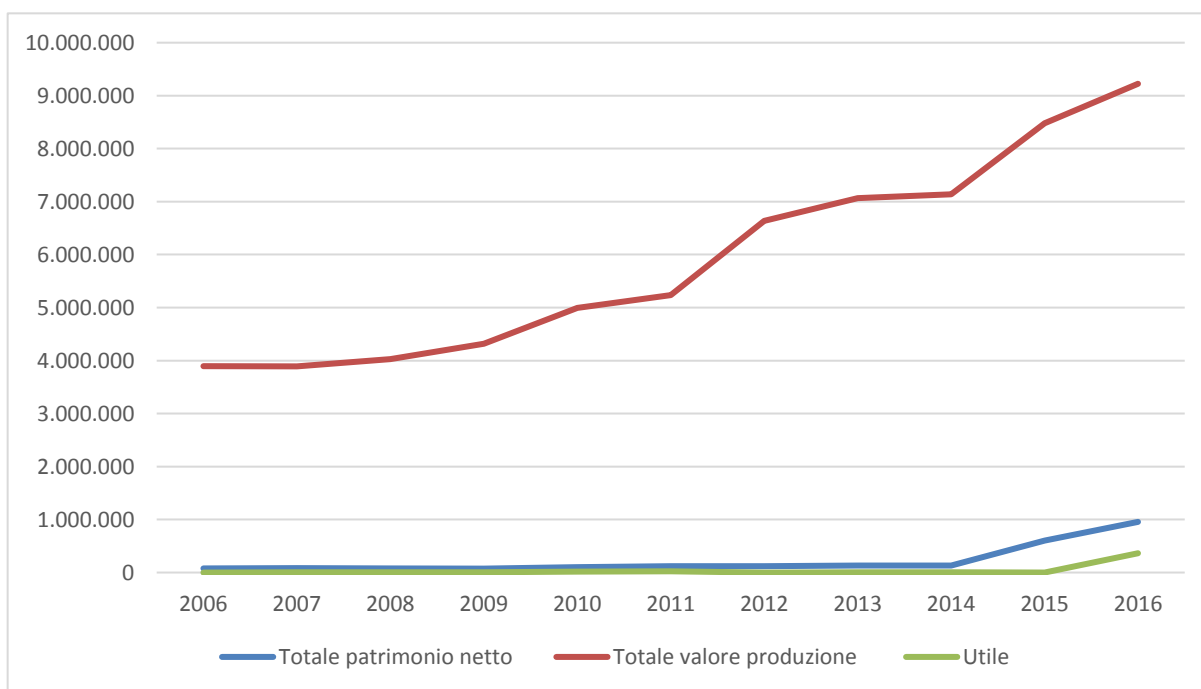
Il valore della produzione

Un dato che riteniamo sempre opportuno evidenziare è quello relativo al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attesta, nel 2016, a € **9.034.958,00**, con un ulteriore incremento rispetto al 2015 (che già registrò un aumento) determinato principalmente dalla incrementata operatività del servizio di accoglienza dei richiedenti asilo, che ha consentito di contrastare la riduzione, confermata nell'esercizio, delle risorse messe a disposizione dalle ASS nella salute mentale.

Accanto a tale dato va segnalato e confrontato quello che, dal punto di vista della redazione del bilancio CEE, si evidenzia come Costo alla voce Servizi per un importo di € **8.164.849,00**. Questo secondo dato, anch'esso aumentato in modo proporzionale all'aumento del fatturato rispetto al 2015, è quello che indica contabilmente i servizi "comprati" dal Mosaico dalle sue cooperative; nella sostanza le risorse che il Mosaico destina per pagare alle sue Cooperative i servizi e le attività realizzate nell'ambito dei contratti in cui esso svolge il ruolo di *general contractor*. Anche in questo caso, ovviamente, il contesto maggiormente significativo è quello della salute mentale.

Un ulteriore elemento che si ritiene di segnalare è che, anche nel 2016, molte delle cooperative consortile hanno chiuso l'esercizio con risultati positivi, in alcuni casi anche con esiti che hanno consentito, di applicare l'istituto regolamentare del "ristorno ai soci".

Il grafico che chiude questo paragrafo vuole evidenziare - nel rapporto tra valore della produzione e utile e di conseguenza patrimonio, vista la natura cooperativa che determina la obbligatoria messa a riserva di ogni utile d'esercizio - vuole evidenziare come l'incremento del fatturato che si registra comunque dal 2008 non aveva determinato utili, e di conseguenza nessun incremento significativo del patrimonio. Solo le azioni di contenimento dei costi, messe in campo dal 2014 nel settore della salute mentale, hanno consentito, pur con le considerazioni già espresse nelle precedenti edizioni, di raggiungere un **utile di esercizio** che, per quanto contenuto rispetto al valore della produzione (nel 2016 tale rapporto si attesta **al 3.9%**), ha determinato l'incremento già commentato in precedenza.



DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>9.156.079,16</u>
<i>Area operativa salute mentale</i>	
da ente pubblico	3.706.380,38
da privati	38.188,96
da economia sociale	300,00
<i>Area operativa accoglienza richiedenti asilo</i>	
da ente pubblico	3.084.934,42
da economia sociale	230,81
<i>Area operativa servizi educativi e disabilità</i>	
da ente pubblico	1.746.722,18
da privati	57.367,70
da economia sociale	51.472,32
<i>Area operativa pulizie</i>	
da privati	64.591,00
<i>Area operativa manutenzione del verde</i>	
da ente pubblico	99.351,81
da economia sociale	2.449,00
<i>Area operativa servizio assistenziale domiciliare</i>	
da ente pubblico	41.466,91
da privati	14.413,31
<i>Area operativa altri servizi</i>	
da ente pubblico	20.257,50
da privati	82.604,38
da economia sociale	145.348,48
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>8.482.481,43</u>
acquisti beni da fornitori	16.279,12
costi per servizi amministrativi	13.102,84
costi per servizi cooperative	7.880.721,46
costi per servizi produttivi	240.417,48
costi per collaborazioni/consulenze	13.592,14
costi per godimento beni di terzi	26.472,00
costi per servizi finanziari/assicurativi	69.353,37
costi per altri servizi e consumi	217.912,02
costi per gestione Servizio Civile Nazionale	4.631,00
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B	673.597,73
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	617,61
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-358,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	673.857,34
<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>42.248,12</u>
Ammortamenti	31.017,94
Svalutazione crediti	11.230,18
<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>65.773,67</u>
Contributi da Enti pubblici	65.050,47
Contributi da privati	723,20
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	697.382,89

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI DIPENDENTI</u>	<u>304.762,41</u>
Stipendi lavoratori dipendenti	221.752,06
Oneri sociali	60.456,46
Accantonamento TFR	17.804,34
Premio INAIL	989,21
Rimborsi spese	3.080,34
Spese mediche	131,00
Contributi ass.sanitaria integrativa	549,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>20.733,14</u>
Quote associative centrali cooperative	2.733,14
Contributi e liberalità	18.000,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>7.780,94</u>
Bolli e contratti	824,29
Imposte e tasse varie	3.916,50
Interessi per dilazioni e pagamenti	11,15
Ires	3.029,00
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	
Utile d'esercizio	364.106,40
Accantonamento fondo rischi	
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	697.382,89

Alcune valutazioni

Questa rappresentazione del bilancio di esercizio ci consente qualche evidenziazione e sottolineatura che possano accompagnare quanto descritto e rappresentato in tutte le altre parti della Relazione, consentendo quindi una valutazione più completa.

Nel caso di un consorzio che opera in funzione di *general contractor* è significativo il dato che viene riportato alla voce "costi per le cooperative" rappresentando quale parte dei propri ricavi il Mosaico assegna alle cooperative associate in ragione dei servizi che queste gestiscono e/o realizzano. Si nota che si avvicina agli 8 milioni di euro a fronte di un valore della produzione che si attesta poco sopra i 9 milioni.

Restando sui valori della produzione si evidenzia come nel 2016 il settore delle attività legate all'accoglienza dei richiedenti asilo si è avvicinato – come valore – a quello della salute mentale che rimane di poco quello principale.

Segnaliamo anche il dato relativo a "contributi da Enti pubblici" che rimane molto limitata a testimoniare che le entrate del Mosaico dipendono per la pressoché totalità dal pagamento dei servizi che esso è incaricato di erogare o dei beni che produce.

Nella sezione dedicata alla ripartizione viene rappresentato – di fatto – il costo della struttura consortile, sia in termini di amministrazione e contabilità che in quelli di rappresentanza e coordinamento generale delle attività e dei servizi.

Elementi di criticità

Il risultato di esercizio potrebbe far pensare che non vi sono elementi di criticità ma già nel precedente capitolo di commento si evidenziava la contrazione delle risorse della salute mentale che ha determinato inevitabilmente una riduzione delle opportunità messe a disposizione delle persone in carico. Inoltre, ancora nel 2016, perpetuandosi la fase di proroga delle convenzioni stipulate anni fa ci si relaziona su valori economici non attuali.

Un ulteriore elemento di criticità che purtroppo si è confermato nel 2016 è rappresentato dai pagamenti delle Prefetture sui servizi di accoglienza ed integrazione sociale per richiedenti asilo che hanno fatto registrare tempi molto superiori a quelli di legge ma che hanno rappresentato - per altri soggetti ed in altre situazioni di servizio, simili alla nostra – elemento di forte problematicità e crisi. In particolare, nel corso dei mesi estivi del 2016 la situazione era arrivata a limiti davvero elevati e che stavano rischiando di mandare in crisi tutto il sistema; la diffusione su tutto il territorio nazionale dei tale problematicità ha determinato un intervento governativo sollecitato e presidiato dalla nostra Federsolidarietà/Confcooperative.

Partecipazioni del Consorzio

Nel corso del 2015 non si sono registrate variazioni nelle partecipazioni detenute dal Consorzio:

<i>Denominazione Società/Ente</i>	<i>Importo</i>
Consorzio FIN.RE.CO.	€ 550,00
IDEE IN RETE Consorzio Nazionale della Cooperazione sociale	€ 10.000,00
Consorzio CONOPERA	€ 500,00
SOL.CO. Roma SCS	€ 516,00
BCC Fiumicello e Aiello	€ 102,58
Federazione Nazionale CENTRI DI SOLIDARIETA'	€ 100,00
CONFIDI Gorizia	€ 250,00

La Banca di Credito Cooperativo è l'istituto bancario con il quale il Mosaico ha i maggiori rapporti operativi.

Finreco e Confidi sono due Consorzi regionali di garanzia fidi.

Idee in rete è un consorzio nazionale (Consorzio di consorzi), fondato anche dal Mosaico; Conopera è un consorzio di settore, attivo negli interventi per l'infanzia.

So.ICo. Roma è un Consorzio (territoriale) di cooperative sociali con il quale si sono attivate frequenti ed intense collaborazioni reciproche.

La Federazione Nazionale Centri di Solidarietà, che ha sede a Milano, è una associazione di Promozione Sociale iscritta nel registro nazionale delle A.P.S.

COSTRUIRE PROCESSI SOCIALI ED ECONOMICI CENTRATI SULLA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE PIÙ DEBOLI, CAPACI DI INTERVENIRE SUI LORO AMBIENTI E CONTESTI DI VITA, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA, ED ALL'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA DEI SINGOLI

PARTECIPARE COME SOGGETTO ATTIVO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI.

Ribadiamo che il Mosaico considera un esito assolutamente decisivo e qualificante quello relativo i processi di integrazione socio lavorativa di persone svantaggiate.

Nelle parti precedenti abbiamo rappresentato quali siano le attività di produzione e di servizi tali da consentire tali inserimenti lavorativi, sia in forma di assunzione che di tirocini, variamente denominati.

Ribadiamo in ogni caso quali siano le categorie di svantaggio definite *dall'articolo 4 della legge 381*:

- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
- gli ex degenti di istituti psichiatrici,
- i soggetti in trattamento psichiatrico,
- i tossicodipendenti e gli alcolisti,
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
- i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

L'articolo 13 della legge regionale del F.V.G. n. 20/2006 definisce inoltre come svantaggiate le persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002.

Crediamo sia importante quindi esprimere un dato complessivo, che indica come - al 31 dicembre 2016 - nelle cooperative consortili erano complessivamente

ASSUNTE 47 PERSONE SVANTAGGIATE.

Nella tabella di pag. 19 trovate il dettaglio relativo alle cooperative in cui lavorano.

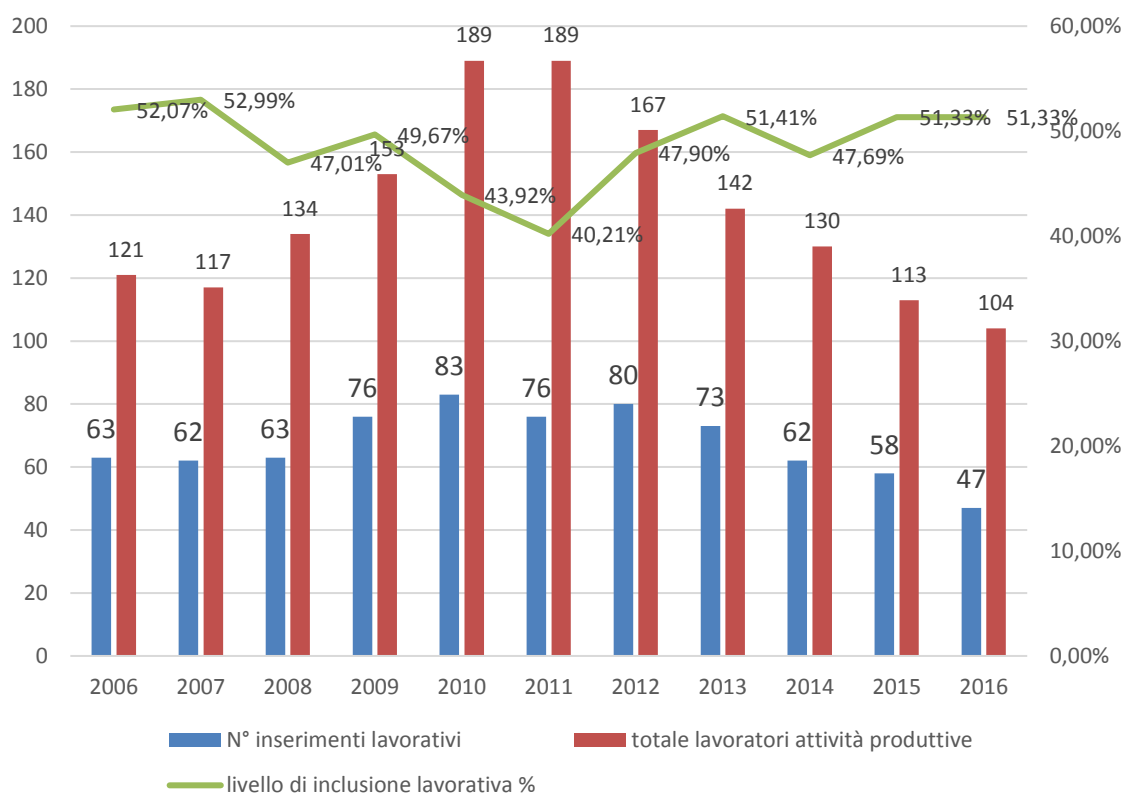
Un dato in calo ulteriore rispetto a quello degli anni scorsi (erano 58 nel 2015, 62 nel 2014, mentre nel 2010 furono 84, il dato massimo rilevato) che conferma la difficoltà del sistema di mantenere attivi i percorsi di assunzione lavorativa in un contesto di crisi economica, e di conseguenza occupazionale, generalizzata e di contrazione delle risorse della salute mentale, settore in cui il Mosaico concentra i propri sforzi di inserimento lavorativo. A tali aspetti si somma l'atteggiamento degli Enti pubblici che rileva significative riduzioni di esternalizzazioni degli Enti locali da cui derivano minori opportunità lavorative. A questo proposito va detto che si conferma e rafforza la sensazione che l'attenzione delle Istituzioni e dei Servizi Pubblici verso il rapporto con l'esperienza cooperazione sociale di inserimento lavorativo stia – nel corso degli anni – diminuendo fino a scomparire. Non bastano certo le motivazioni connesse alla riduzione delle risorse o alle norme che impongono l'utilizzo di procedure informatizzate su portali nazionali; le norme che consentono percorsi riservati e tutelati e gli strumenti per attuarle, secondo i principi della trasparenza e della competitività, ci sono e nel corso dell'anno si sono anche rafforzate e definite: manca la capacità, forse anche la volontà - politica ed amministrativa - di dare concretezza alle parole con cui tutti riconoscono la validità dei percorsi lavorativi quali strumenti riabilitativi e di integrazione reale dei cittadini salvo poi fare le gare al massimo ribasso e magari chiedere alla cooperativa sociale di fare – comunque - nuovi inserimenti.

Anno di riferimento	Soci Lavoratori Svantaggiati
2006	55
2007	56
2008	54
2009	67
2010	73
2011	71
2012	67
2013	63
2014	52
2015	58
2016	47

La tabella che segue conferma chiaramente che la maggioranza delle assunzioni in corso sono afferenti l'area della salute mentale. Sul numero (58) complessivo, infatti, sono **48 le persone assunte in carico ai Servizi della salute mentale come esito dei percorsi e degli interventi** strutturati di sostegno alle esperienze di inserimento lavorativo connaturato al rapporto di gestione dei PRP

Sono invece costanti (10) gli inserimenti di persone afferenti ad altre categorie di svantaggio

Le imprese sociali consortili stanno anche impegnandosi al massimo per realizzare autonome attività in cui realizzare tali percorsi ma, considerando anche le tipologie di svantaggio con cui si opera, tale contesto risulta ancora molto debole.



Con questa tabella abbiamo volute visualizzare che anche il Mosaico, leggendo complessivamente il dato, supera ampiamente il limite del 30% dei lavoratori svantaggiati previsto dalla norma a testimonianza della grande attenzione che viene attribuita negli anni proprio al tema del lavoro. Per ulteriori dettagli su tali esiti lavorativi si rimanda ai singoli bilanci sociali delle cooperative indicate nella tabella.

STRATEGIE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nella descrizione dei servizi alla persona abbiamo indicato come l'area della salute mentale abbia rappresentato quella in cui si sono verificati, in questi anni, i maggiori fattori innovativi. Gli esiti appena descritti in termini di assunzioni o tirocini lavorativi sono proprio stati possibili in relazione a questi nuovi strumenti sia relativamente al rapporto tra i Servizi Pubblici e i Soggetti del Privato Sociale sia per quanto concerne l'allocazione e l'utilizzo delle risorse.

Il cardine dell'innovazione è quindi il Progetto Riabilitativo Personalizzato (P.R.P.) che, come appare anche intuitivamente, riguarda singolarmente ogni persona presa in carico dal Dipartimento di Salute Mentale nel momento in cui si determina che il suo stato di salute e quindi di bisogno renda opportuno inserirlo in questo processo.

Un progetto quindi che parte dai bisogni, individua gli obiettivi e indica gli strumenti. Il fattore però che ha reso possibile il creare tutte le situazioni che abbiamo già illustrato è quello delle risorse laddove a ogni progetto viene associato un budget di salute che comprende quindi sia risorse economiche che strumentali ed umane.

L'insieme di queste risorse va a determinare quanto il sistema misto pubblico/privato che riesce ad investire affinché si realizzino gli obiettivi indicati per ogni persona in progetto.

Nei rapporti tra i soggetti coinvolti si determina uno stile di co- gestione dei PRP in quanto- per la loro intuibile natura- non è mai possibile e nemmeno utile tenere separati i contesti sanitari e clinici da quelli più marcatamente legati al contesto sociale e lavorativo semplicemente perché stiamo parlando di persone con i loro bisogni, limiti, potenzialità, desideri, successi e fallimenti.

La persona "malata" quindi è il centro del progetto e i diversi soggetti interagiscono rispetto ai suoi bisogni secondo le proprie attitudini e caratteristiche, integrandosi. E' evidente che all'Azienda sanitaria continui a competere quanto riferito all'ambito sanitario ma in un rapporto in cui il soggetto che poi si fa carico – per la sua natura anche imprenditoriale - di favorire le condizioni per gli inserimenti lavorativi sappia bene quali sono le caratteristiche della persona che prende in Progetto. Le varie iniziative imprenditoriali o di carattere abitativo o, ancora, di tipo socio residenziale che il sistema consortile mette in campo sono sempre condivise con le Aziende sanitarie e anche – in misura crescente - con i Comuni di riferimento dei singoli, anche nella prospettiva di utilizzare al meglio tutte le risorse che queste organizzazioni pubbliche detengono.

PROMUOVERE LA RICOSTRUZIONE DI **CAPITALE SOCIALE**,
INVESTENDO COSTANTEMENTE SUL VALORE DEL LEGAME DI
COMUNITÀ

FAVORIRE LA CRESCITA DI **RETI LOCALI**, VALE A DIRE SISTEMI DI
RELAZIONI STABILI E CONTINUATIVE FRA I CITTADINI (SINGOLI O
ASSOCIATI), LE ISTITUZIONI E GLI ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO,
PER VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ E RISORSE DI CHI NE FA PARTE

CONTRIBUIRE AD ELABORARE E DIFFONDERE UNA **CULTURA CHE**
PROMUOVA LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BENESSERE
SOCIALE FONDATA SULLA RESPONSABILITÀ DELLE COMUNITÀ LOCALI

*Questi aspetti definiti nella mission rimangono sempre quelli maggiormente complessi da rendicontare nel senso che è difficile riuscire a mettere per iscritto, in forma di relazione, quello che molto spesso è la cosa meno materiale che esista: **la relazione tra le persone.***

Abbiamo quindi ritenuto che, nell'edizione del 2015, possa essere inserito in questo capitolo un elenco delle manifestazioni più significative che sono state realizzate a livello consortile o alle quali il Mosaico ha collaborato e partecipato.

Precisiamo che in questa sezione non si trovano le tante iniziative promosse e realizzate dalle singole cooperative, che invece troverete naturalmente nei rispettivi bilanci sociali delle stesse.

Con questa scelta, riteniamo di poter comunque trasmettere il senso dei legami, prima di tutto interni ma anche molto esterni alla nostra organizzazione, che cerchiamo sempre di mantenere vitali e propositivi quel presupposto per una sempre maggiore creazione di benessere e di integrazione sociale dei cittadini delle comunità in cui il Mosaico opera.

Anche l'anno che ci stiamo lasciando alle spalle è stato **ricco di incontri ed eventi** organizzati direttamente dalle Cooperative o dal Consorzio o in collaborazione con associazioni e enti pubblici.



Anche nel 2016 è proseguita la serie di incontri - in collaborazione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana- Isontina, e con il DSM in particolare – in diverse località con i quali ci si propone di suscitare pensieri e azioni nelle singole comunità al fine di realizzare processi positivi di salute. Di seguito ne citiamo alcuni:

Il 1° febbraio la presentazione del libro **“Pablo”** di Claudia Dominguez, a Muzzana del Turgnano. Racconta la vicenda reale in cui l'autrice racconta la vita del fratello affetto da schizofrenia, inquadrato nel periodo storico della dittatura argentina.



Il 5 maggio a Fiumicello è stato presentato il libro **“Il mio nemico è l’indifferenza. Essere cristiani nel tempo del grande esodo”** di Pierluigi Di Piazza, con vari interventi di rappresentanti di enti pubblici e di Anna Sabatti della Cooperativa Thiel.

Il 22 novembre si è tenuta la presentazione del libro **“Lo spirito dei piedi”** di Andrea Bellavite, presso la sala “Mario Marcon” a San Vito al Torre. Hanno dialogato con l’autore, i referenti CSM dott. Bertoli e Dott. Zanus e Donata Todone, coordinatrice della comunità sanvitese, affrontando il tema “del camminare” e dei suoi risvolti sul benessere non solo fisico ma anche interiore.

In relazione ai valori che hanno sostenuto e definito il Mosaico fin dalla sua costituzione, nella naturale libertà personale, abbiamo organizzato anche quest’anni alcuni importanti momenti di carattere liturgico e pastorale, sempre in relazione con le nostre attività.

Il 21 marzo presso le nostre strutture è **venuto in visita il l’Arcivescovo di Udine Mons. Andrea Bruno Mazzocato**, che ha celebrato la messa per Il Mosaico nella chiesetta di San Leonardo a Porto Nogaro; alla messa è seguito un brindisi e la cena presso gli spazi della Comunità di Nojar, assieme agli operatori e agli ospiti. E’ stato un momento davvero significativo per il Consorzio, per ricordarci le ragioni più profonde del nostro agire e come riconoscimento da parte della massima autorità locale della chiesa.



Il 12 dicembre, a San Vito al Torre, abbiamo realizzato il **Mercatino di Natale**, dove erano posti in vendita i prodotti delle nostre cooperative, e celebrato presso la Chiesa Parrocchiale di San Vito al Torre la **Santa Messa di Natale** celebrata da Don Mauro Belletti; al termine il momento conviviale degli auguri vissuto assieme alla comunità di San Vito al Torre, nel quale siamo stati esortati a vivere la nostra esperienza sempre nella dimensione del servizio agli altri.

Il 19 dicembre la **Santa Messa per il Natale** è stata celebrata nella Cappella del locale Ospedale, celebrata dal Parroco di Latisana, don Carlo Fant.



Alla fine del mese di giugno abbiamo collaborato da realizzare gli incontri dell'iniziativa che viene riassunta nel volantino che segue

Piano e Gruppo associativo "Fare assieme per la qualità" Incontro, nella ricerca, di Familiari, Utenti/Pari con esperienza, Operatori e Comunità	Regione Friuli Venezia Giulia A. A. S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" Dipartimento di Salute Mentale	Consorzio di Cooperative Sociali "Il Mosaico"
---	---	--

Con il Patrocinio del Comune di Palmanova

Invito a un **Seminario di approfondimento**, con, in particolare,
il contributo della **Dott.ssa Raffaella Pocobello**, Ricercatrice presso il
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma
Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione

*A Palmanova dal 27 al 30 giugno 2016 in gran parte nella
Sala incontri dell'Auditorium "San Marco" in Piazza Grande 11*
sul tema

**Quale partecipazione e valorizzazione di risorse soggettive e
relazionali per favorire percorsi di ripresa/recovery**

Il 18 luglio presso la struttura del Nazareno è venuta in visita la Presidente della Regione Debora Serracchiani; durante la visita sono state rappresentate alla Presidente alcune problematiche e le linee di sviluppo che il Consorzio sta portando avanti nell'Isontino e nella Bassa Friulana.



Il 2 agosto la Cooperativa Nemesi ha festeggiato il ventennale della propria attività (che per l'esattezza cadeva il primo agosto) con una Festa presso la propria sede legale a San Giorgio di Nogaro. E' stata una semplice occasione per festeggiare tra amici, soci, collaboratori e qualche autorità e verificare che questo piccolo traguardo è in realtà un importante risultato realizzato da un gruppo di persone che cerca di mettersi

al servizio della propria comunità per sostenere chi vive momenti di difficoltà e per continuare a creare posti di lavoro.

Dopo il positivo esito della prima edizione del 2015, è stato riproposto l'appuntamento con il Premio TASSELLO D'ORO, organizzato in collaborazione con il Comune di Gorizia e con il sostegno di Regione FVG e Fondazione CA.RI.GO. Nato per esaltare le qualità delle produzioni enologiche realizzate in ambiti di agricoltura sociale, quest'anno ha potuto contare sulla presenza di 21 vini, con 5 produttori presenti per la prima volta. La valutazione (foto) è stata realizzata grazie alla disponibilità dei tecnici dell'Associazione Italiana Sommelier FVG, dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino-sezione di Gorizia e di Assoenologi FVG e ha ammesso alla fase successiva 17 vini; da segnalare che, in questa edizione, è stata elevata la soglia di ammissione alla degustazione pubblica proprio in ragione dello scopo della manifestazione che è quella di esaltare la qualità dei prodotti.



Come lo scorso anno, si è voluto collegare la premiazione alla grande kermesse goriziana di Gusti di Frontiera e - in accordo con il Comune - che ha messo a disposizione la splendida location del Parco Municipale - i vini vincitori sono stati premiati nella Sala Bianca del Palazzo municipale.

Una sorta di "aperitivo di Gusti" nel quale sono state illustrate ed apprezzate - con la degustazione offerta - i vini premiati e per conoscere meglio le storie e le esperienze che stanno alle spalle del prodotto stesso, esito sempre di importanti progetti che sanno coniugare la qualità del prodotto con quella dei percorsi di inserimento e promozione delle persone che lo realizzano.



Un aperitivo di Gusti di Frontiera in quanto i vini premiati e selezionati sono stati tutti presenti nello stand che Il Mosaico, e la sua cooperativa associata Contea produttrice del vino *Morùs Morâr*, hanno allestito nel "Borgo Antica Contea" per tutta la durata della manifestazione goriziana che ha registrato, grazie anche al tempo splendido, un grandissimo successo di pubblico.



Il vino *Morùs Morâr* aveva avuto anche una vetrina straordinaria essendo stato invitato nello stand del Forum Nazionale dell'Agricoltura sociale a VINITALY, la prestigiosa rassegna enologica internazionale. Nel corso di un incontro, alla presenza del Governo, è stato presentato il progetto che sta a monte del prodotto e naturalmente degustato e apprezzato anche il nostro Friulano.

Nello stesso periodo di settembre si è svolto a Cormons l'ormai tradizionale **Torneo di calcetto a 7 "Senza Confini"** riservato a squadre che sono espressione di associazioni o cooperative impegnate nella riabilitazione sociale, in particolare per persone con problemi di salute mentale, vinto dalla squadra formata dagli ospiti del Nazareno. Hanno partecipato varie squadre italiane, la Polisportiva 2001 e una squadra di Barcellona. La foto è quella della premiazione della squadra composta dagli ospiti del Centro di Accoglienza per richiedenti asilo di Gorizia



Ancora nel mese di settembre, il giorno 3 l'**azienda Agricola Ca' di Rico** di Ronchi dei Legionari ha organizzato una giornata dedicata alla presentazione dei propri prodotti, con musica, lettura ed esposizione di quadri ed il giorno 9 - a Muzzana del Turgnano - nell'ambito di un ciclo di incontri sull'**accoglienza di richiedenti asilo nella Bassa Friulana** organizzati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Marco Peronio, direttore del Consorzio, ha raccontato l'esperienza del Mosaico.

Il 10 ottobre a Fiumicello, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, con il convegno dal titolo "**La Salute mentale che c'è**" durante il quale si è fatto il punto sull'esperienza realizzata in quasi 20 anni di partenariato tra Mosaico e SSR. Erano presenti l'Assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca, il dott. Franco Rotelli (presidente 3^a Commissione Consigliare FVG) il Direttore generale dell'AAS Isontina - Bassa Friulana, con i dirigenti dei CSM del territorio, le associazioni dei familiari e gli operatori e dirigenti del Consorzio.



Il 27 ottobre la Cooperativa Thiel in collaborazione con diversi enti pubblici ha organizzato a Fiumicello il **convegno “Reti di domiciliarità innovativa”** ovvero la promozione di una cultura che favorisca i soggetti anziani o più deboli a rimanere nella propria abitazione e nel sistema di relazioni, arricchito e potenziato da tutte le risorse presenti connesse e visibili, in un’ottica di interscambio generazionale.

Chiudiamo questa articolata (ancorché incompleta per ragioni di spazio) rassegna con due manifestazioni in ambito musicale, entrambe realizzate da cooperative consortili e già consolidate come eventi di elevato valore artistico e di profondo senso solidaristico.



Il 23, 24 e 25 giugno si è svolta la **V edizione del Festival Blue Notte al Parco Basaglia**, organizzata dalla Cooperativa Contea, con musica jazz e ospiti di qualità. Il festival si è aperto (*vedi foto*) nella suggestiva cornice della vicinissima piazza di San Peter, in Slovenia, per poi concludersi nella sua sede tradizionale, inaugurando quindi una versione internazionale del Festival.

L’edizione di quest’anno ha voluto attivare una forte collaborazione con l’Associazione Jobel (per la quale rinviamo ad uno specifico e successivo paragrafo), in relazione alla quale è stata allestita una bellissima mostra fotografica sull’opera di Gregoire (*in foto*) in Costa d’Avorio, Benin e Togo.





La seconda manifestazione è quella che porta, sul palco del Teatro Giovanni da Udine, per il settimo anno consecutivo a sostegno di Hattiva Lab di Udine, la storica **Rhythm & Blues Band** con una serata benefica di raccolta fondi in programma sabato 22 ottobre. La passata edizione ha visto la presenza di oltre 1000 spettatori e ha permesso di raccogliere la somma di 7mila euro destinata interamente al progetto Una Casa nel Cuore per la realizzazione della nuova sede di Hattiva Lab.



Nata a Cividale del Friuli nel 1980, la Rhythm & Blues Band, gruppo colossale composto da 25 elementi, ha visto succedersi nelle sue fila oltre 60 musicisti nei suoi 36 anni di attività e ha al suo attivo centinaia di concerti in Friuli, in Italia, Slovenia e Svezia). Tra le vocalist, tutte occupate ordinariamente nei servizi specialisti e manageriali della cooperativa, ricordiamo anche la presidentessa Paola Benini (*in foto*).

I proventi della serata sono stati devoluti a sostegno del progetto HabilArte per le attività di coro, teatro, percussioni e arte-terapia rivolte ai giovani adulti con disabilità dei centri diurni di Hattiva Lab Onlus..



JOBEL

Come di consueto, riserviamo volentieri questo specifico paragrafo per evidenziare la specificità dell'azione della Associazione Jobel; fin dalla sua costituzione, nel 2000, molte cooperative del Mosaico promuovono e sostengono attivamente la sua azione continua, con grande energia e entusiasmo, a sostenere l'azione di Gregoire nelle sue terre africane (Costa d'Avorio, Benin e di recente anche Togo) a favore delle persone più marginalizzate ed escluse, a partire dalle persone malate di mente.

Un rapporto che Il Mosaico interpreta anche offrendo il proprio supporto per il disbrigo di ogni pratica burocratica e di amministrazione senza oneri per l'associazione, che quindi può destinare tutti i fondi raccolti all'aiuto agli ospiti dei centri gestiti dall'Associazione Saint-Camille de Lellys, che opera appunto in Africa.

Promuoviamo ed incentiviamo in ogni modo la donazione strutturata alla Jobel da parte dei soci lavoratori delle cooperative socie mediante una piccola trattenuta sullo stipendio che consente di realizzare molte cose importanti per quelle persone; invitiamo tutti i soci a destinare il 5 per mille alla Jobel.



Nel 2016 abbiamo contribuito all'organizzazione della tradizionale giornata del **"Pranzo in Famiglia"** (2 ottobre,) che si è tenuta quest'anno a Villesse e alla quale hanno dato la loro adesione sostegno concreto numerose Istituzioni e organizzazioni volontarie tra le quali segnaliamo la Band "Camillo e i Cooperativi", (nella foto) protagonista di una splendida performance durante il pranzo comunitario, seguito alla Santa Messa accompagnata da un coro formato da studenti universitari stranieri di Udine.

L'ultima azione a sostegno per il 2016 è stato realizzare e diffondere, per beneficenza, il calendario di cui presentiamo la copertina, che vale più di molte parole.

Di tutto questo si possono trovare informazioni e adeguati racconti e testimonianze sul sito www.jobelonlus.org



ADESIONE DEL CONSORZIO A RETI

Il Consorzio aderisce:

- a Confcooperative; il Presidente del Consorzio è componente del Consiglio e della Presidenza regionale ed è stato nominato responsabile provinciale nella Assemblea di rinnovo cariche della Federazione svoltasi nel 2014.
- A Federsolidarietà, con la presenza in qualità di Presidente regionale e consigliere nazionale del Vicepresidente del Consorzio e di vice presidente regionale di una presidente di cooperativa sociale; altre due presidente di associate fanno parte del Consiglio regionale della Federazione



- A Idee in Rete, consorzio nazionale di Consorzi, che ha come finalità il mutuo sostegno, lo scambio di esperienze, la promozione di nuove iniziative, il supporto a iniziative di sviluppo a livello territoriale mediante la mobilitazione di risorse umane, economiche e di know how per sostenere le imprese sociali del territorio che lo richiedono in sinergia con gli associati territorialmente più vicini.



Idee in rete *Consorzio nazionale sociale*



Segnaliamo con piacere che nel 2016 il presidente del Mosaico è stato eletto anche presidente della Unione Provinciale di Confcooperative Gorizia e vice presidente vicario di Confcooperative FVG. Nella foto, il passaggio di consegne con il presidente uscente Ervino Nanut, anche lui cooperatore sociale e fondatore di una delle cooperative consortili, assieme alle collaboratrici dell'Unione.

ALTRI DATI

CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICORETRIBUTIVE

Il Mosaico ha sempre garantito ai propri dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali.

Al 31.12.2016 riscontriamo, quale retribuzione minima **€ 7,177 orarie lorde** (livello A1) mentre il valore massimo - per il livello F2 – si attesta a **€ 13,217 orarie lorde** al netto di eventuali scatti di anzianità.

I lavoratori svantaggiati nelle cooperative associate percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Alla fine del 2016 è pienamente applicato il Contratto nazionale delle cooperative sociali anche rispetto agli accordi territoriali.

In base al p.3 art.3 della Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008 n.1992 (*linee guida per i bilanci sociali per le cooperative sociali e dei loro consorzi*) si riportano di seguito i dati relativi ai soli dipendenti del Mosaico.

RETRIBUZIONI MASSIME E MINIME

Genere	Tipologia lavoratori	N. lavoratori	Tipo Rapporto	Livello	PT/TP	Importo stipendio minimo	Importo stipendio massimo
Femmina	DIPENDENTE (CCNL)	2	Tempo indeterminato	D1	PT	14.411,83	15.839,38
		2	Tempo indeterminato	D1	TP	15.927,08	16.338,89
		1	Tempo indeterminato	D2	TP	17.893,22	17.893,22
		1	Tempo indeterminato	E1	PT	17.847,02	17.847,02
		1	Tempo indeterminato	E1	TP	19.889,05	19.889,05
		1	Tempo indeterminato	F2	TP	29.146,61	29.146,61
Maschio	DIPENDENTE (CCNL)	1	Tempo indeterminato	F2	PT	21.974,81	21.974,81
		1	Tempo determinato	D1	PT	4.545,23	4.545,23
		1	Tempo indeterminato	D1	PT	938,43	938,43

ORE LAVORATE

Sesso	Tipologia lavorativa	Livello	PT/TP	Ore Lavorate
Femmina	DIPENDENTE (CCNL)	D1 - ex 5' livello	PT	1.639,64
	DIPENDENTE (CCNL)	D1 - ex 5' livello	TP	1.790,50
	DIPENDENTE (CCNL)	D2 - ex 6' livello	TP	1.771,00
	DIPENDENTE (CCNL)	E1 - ex 7' livello	PT	1.641,76
	DIPENDENTE (CCNL)	D1 - ex 5' livello	PT	1.753,68
	DIPENDENTE (CCNL)	N/A	TP	1.807,00
	DIPENDENTE (CCNL)	D1 - ex 5' livello	TP	1.786,50
	DIPENDENTE (CCNL)	F2 - ex 10' livello	TP	1.756,50
				13.946,58
Maschio	DIPENDENTE (CCNL)	F2 - ex 10' livello	PT	1.138,52
	DIPENDENTE (CCNL)	D1 - ex 5' livello	PT	634,30
				1.772,82
Totale				15.719,40

CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZATIVE

Reclutamento e selezione delle risorse umane

Il processo di acquisizione di nuovo personale è predisposto a livello consortile, indicato nel Manuale della Qualità del Consorzio ed è seguito da tutte le Cooperative.

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando nel Consorzio si presenta la necessità di reperire nuovo personale, il responsabile del personale esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante. Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il responsabile consortile durante il quale viene valutata fondamentalmente:

- la motivazione dell'aspirante operatore alla scelta del particolare settore operativo,
- il percorso formativo e le eventuali esperienze professionali pratiche.

e, inoltre, vengono

- ❖ fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche organizzative,
- ❖ chiariti i rapporti, se è necessario con gli operatori del settore pubblico,
- ❖ offerte informazioni generali sul consorzio, le sue associate, le attività svolte, le mansioni specifiche che la persona andrebbe a ricoprire.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale (figura che, come già detto, è in capo al consorzio *il Mosaico*), fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a caratteristiche delle mansioni da svolgere ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il direttore del Consorzio conduce una valutazione dell'operatore in prova.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la normativa vigente in materia; viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal Documento Programmatico sulla Sicurezza redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

PARI OPPORTUNITÀ

Il Consorzio garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Per ciò che riguarda la normativa si applica il contratto nazionale di lavoro e la legislazione vigente in materia.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di **GENERE E LE MOLESTIE MORALI E PSICO FISICHE** sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (**Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato**), la cooperativa ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Per l'analisi mirata alla determinazione del rischio si è avvalso della metodica proposta dall'ISPESL - elaborata dal gruppo "Network nazionale per la prevenzione **del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro**" e si è avvalso della collaborazione del R.S.P.P., del R.L.S., del Referente Aziendale per la Sicurezza, e, quando ritenuto necessario un approfondimento specifico, del Referente di Struttura (luogo dove opera l'addetto alla mansione oggetto dello specifico approfondimento della valutazione) Il metodo indicato dall'ISPESL prevede la somministrazione di un questionario, riguardante l'adeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, le condizioni di lavoro e ambientali e la comunicazione, tenendo conto - laddove possibile - di fattori soggettivi, tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, etc.

In tale questionario esiste una specifica voce **riguardante la presenza o meno di istanze giudiziarie o diagnosi di molestie morali/sexuali**; se dai risultati di questo primo questionario lo stress risulta medio alto, viene sottoposto un ulteriore test di 67 domande - il questionario MOHQ, elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute Organizzativa, uno strumento validato per la **rilevazione del benessere lavorativo**.

COMUNICAZIONE

MODALITA' DI APPROVAZIONE

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio	
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	22 maggio 2016	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

COMUNICAZIONE AGLI INTERLOCUTORI

Data stampa					
Modalità di stampa	Cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	CD <input type="checkbox"/>		Sito Internet <input checked="" type="checkbox"/>	
Numero di copie stampate	15				
Invio diretto di n. 40 copie (in file) a:	Soci 15	Istituzioni 5	Clienti 5	Altri 15	